

Il Maresciallo Prutkai

Quando arrivava il maresciallo di campo Prutkai, rude e tozzo come un rinoceronte, la gente si guardava stupita. Chi aveva potuto assestargli un simile ceffone? Sul suo animalesco volto nerastro vi era, infatti, segnata in rosso, la forma di una gigantesca e informe mano, visibile già da 15 anni. Doveva trattarsi di uno schiaffo dato con la forza di due o tre cavalli vapore, e la gascia gli era rimasta contorta; e metà della bocca, da un lato, deformata da una cicatrice aperta, era atteggiata per forza ad un bieco sorriso.

Il maresciallo Prutkai portava attorno i segni di questo ceffone paradossale, come il ricordo di una lacerazione non regolata. Si trattava, infatti, di una singolare faccenda intercorsa fra lui e un corno bruno alto almeno due metri, sulle montagne nevose della Transilvania.

Intanto, il povero Alpari riposa da due anni nella tomba di famiglia. Aveva soltanto ventott'anni, quando il proiettile di quella canaglia lo abbatté per sempre, come una lepre parata dai segugi. Sulla lapide vi è un genio ammutolito che guarda con tristezza un liuto infranto. Infatti il poverino, per quanto fosse l'erede di un grande patrimonio, non perdeva il suo tempo alle caccie o sulle carte, ma lo dedicava ai libri ed alla musica. Le sue canzoni nostalgiche e languide sgorgate dal suo animo mistico sono le preferite ancora in tutti i salotti. Quella via melanconica, profonda, armoniosa, era stata improvvisamente stroncata dall'atroce disarmonia di una pistolaletta. E l'arma aveva fumato nelle mani del maresciallo Prutkai. Quando il vecchio attaccabrighe aveva saputo che il proiettile aveva perforato i visceri del suo avversario, se n'era andato indifferente alla più vicina stazione, come se avesse trafelato al bersaglio un cuore di carta; e se andò verso i lidi lontani o «all'inferno», come rispose a coloro che si interessavano della sua metà.

La gente crolla a lungo i moventi del duello, ma dai procedenti non era possibile ricavare nulla. Si sapeva soltanto che, tornato dopo molti anni di permanenza all'estero, dove aveva cacciato coccodrilli e ippopotami, una sera il maresciallo si era recato al Teatro Reale dell'Opera e vi aveva incontrato Alpari il quale, di buon umore, gli aveva steso la mano dicendogli:

— Buona sera, mio caro; finalmente di ritorno!

Il vecchio, forse tormentato dalla gotta, era diventato verde di bile e mentre gli occhielli da rinoceronte gli brillavano come punte di spada, tra un raschiamento di gola e un colpo di tosse, tenendo le mani in saccoccia, si rivolse ad una «maschera» del teatro e sibilò:

— Dite a costui che non mi metta la mano sotto il naso...

Si sapeva anche che tutti i due erano provenienti dalla medesima città di provincia. Ed era tutto. La bella gottosa aveva preso da quell'attimo odiare Alpari, come il rospo odia la lucertola. E la vecchia mamma di Alpari si gettava qualche giorno dopo, singhiozzando, sulla bara del figlio, mentre gli zingari suonavano una canzone triste composta dallo sventurato, tutta intrisa di sentimenti mortali... Ma chi più di tutti odiava quel vecchio mascelzone, col fanatismo di cui è capace una donna innamorata, era la signora Pongrac. Si era fatto un gran parlare della meravigliosa signora e del giovane Alpari; le chiacchiere della capitale alludevano ad una relazione amorosa, con mille particolari; in realtà, fra i due non esisteva una relazione intellettuale. Si incontravano sovente e finivano sempre, fra un sospiro e l'altro, sul tema eterno dell'amore.

La donna, sicura della sua freddezza e constatando la riservata ossequiosità dell'amico, rispondeva con un sorriso alle calunnie del mondo.

— A me non importa affatto, e non deve importare a lei, la suggestiva idea stessa di Alpari. Onestamente odiavo ora il vecchio Prutkai! Maledetto, deformato, gelido rettile viscido, il vecchio le appariva spesso nei suoi sogni febbrili, per trafugargli con i suoi verdi occhi acuminati e gettarla in un terrore mortale.

Avvenne che, in estate, il caso avvicinasse questi due nemici. La signora Pongrac si trovava ai bagni di mare e sulla spiaggia si accorse un giorno di un individuo sospetto a tutti i frequentatori dello stabilimento. Poi s'incontrarono a faccia a faccia. La donna riconobbe, all'orribile ferita il maresciallo di campo. Impallidì di sgomento e di disgusto. Prutkai invece si tolse il cappello e la salutò.

Poi, in un tramonto, la signora Pongrac passeggiava sul molo quando eccola, voltatasi, si trovò di fronte l'odiato maresciallo. A sinistra l'acqua, a destra l'acqua. Non vi era modo di evitarlo.

Pallida di paura e di collera ella fissò l'assassino.

— Buona sera, signora. Non mi riconosce?

La donna non fu capace di rispondere. Solo dopo una lunga pausa le riuscì di mormorare:

— Cosa vuole da me?

— Niente di speciale, signora. Vorrei soltanto sapere perché non

ricambia il mio saluto.

La signora Pongrac non temeva ormai più il vecchio. Il suo sguardo sfavillò di odio. Sibilò fra i denti stretti:

— Assassino!

Prutkai sbottò in un riso secco.

— Per quel...? Strano — e soggiunse. — A Budapest, una volta, si diceva che quel signore fosse il suo amante.

— Era una menzogna! E' una menzogna!

— Lo so, che è una menzogna — rispose tranquillo il vecchio.

— Quel signore non aveva sangue addosso, era soltanto vanità. Forse non gli importava neanche che lei fosse la sua amante; si contentava che il mondo lo credesse.

— E voi osate ancora calunniare il povero morto?

Il maresciallo guardò pensosamente il mare, poi continuò pacatamente:

— Non ho mai parlato con nessuno di questo fatto, ma a lei devo dire perché ho ammazzato quel signore, e proprio perché lei non lo rimpiange. La sera stessa del mio ritorno dall'estero andai all'Opera Reale. Proprio davanti a me, in prima fila, sedeva quel signore, col fiore all'occhiello del monocolo... Lei era nel suo palco con una signora che doveva

esserle dama di compagnia. Poi, verso la fine del primo atto, indossò la pelliccia e, facendo un cenno di saluto a quel signore, sparì dal palco. Quel signore aspettò un minuto e due, poi mentre lo spettacolo ancora continuava, dando bene nell'occhio a tutti, uscì dalla platea. La gente sorrideva e guardava il palco vuoto. Anche io, il confesso, guardai e dissi: «Ecco due che se la intendono da meraviglia».

La signora Pongrac arrossì, ma il vecchio continuò tranquillo:

— Il primo atto era da poco terminato. Anzi, ricordo che fu verso la fine del secondo che quel signore riapparve in platea. Si inoltrò a passi silenziosi ma facendosi ben notare. Rioccupato che ebbe il suo posto il suo vicino gli domandò:

«Hai accompagnato a casa la bella signora Pongrac?» «Sì, l'ho accompagnata, ma sono tornato, sai, perché desidero che la cosa non venga notata...» «Ah, capisco», e i due signori sorrisero con discepolo. In quel momento preciso pensai: «Quel signore è un farabutto». Dopo il secondo atto andai al buffet per bere un cognac. Mi prese quasi un accidente quando vidi lei, signora, seduta sul divano rosso, circondata da amiche che parlavano

di politica del suo tempo, il quale, trovandosi vicino a morire, circondato da otto colleghi che disputavano sul suo caso con accanimento, disse sorridendo: «Mi viene in mente il grandiere di Wagram che ferito da otto colpi, moriva, moriva...» «Perbacco, si voglia dunque otto pallottole per uccidere un granatiere francese».

Il dramma millenario

Ma questi non sono che piccoli spunti comici, simili alle uscite dei comici in un dramma di Shakespeare; e, d'altronde, che altro è il bellissimo libro del Castiglioni se non la narrazione precisa e documentata di un dramma reale e spaventoso che si svolge attraverso i millenni, non abbietto dalla parola alata del poeta; dramma di sofferenza e di morte, che si riassume nella lotta dell'uomo contro il male? Dal medico stregone della tribù primitiva che operava e opera per via di suggestione o col concorso di alcune poche sostanze di cui ha intuito la virtù curativa, a Luigi Pasteur che indagò il microscopio la vita dei batteri, da Ippocrate, princeps medicine, secondo scrive Plinio, a Guglielmo Corrado Roentgen che, con la scoperta dei raggi X, inizia una nuova era nella storia della diagnostica, la lotta è continua, senza quartiere. A misura che gli anni, i decenni, i secoli passano, le armi di cui l'uomo dispone si fanno più affilate e più salde, la sua conoscenza del mondo umano, che è, mi si passi l'imagine, il campo chiuso della lotta, s'approfondisce, si fa più minuta e specifica, ma, in pari tempo, anche le possibilità del male sembrano moltiplicarsi all'infinito, e richiedono nuove ricerche e nuovi sforzi, così che la lotta non accenna, non cessa, a placarsi.

La malattia, scrive il Castiglioni, fu prima dell'uomo. Si può affermare che l'apparizione della malattia sulla terra abbia seguito da presso quella della vita. Ce lo affermano gli scienziati che sulle ossa dei giganteschi animali preistorici venute in luce nella nostra epoca, hanno riscontrato, le tracce d'affezioni simili a quelle note alla medicina moderna, quali la peristite, la nevrosi, la piore, l'artrite, l'osteomielite, ecc. Per quel che riguarda l'uomo, non mancano testimonianze per dimostrare che, fin dalle epoche più lontane, esso andò soggetto al male e cercò di porvi rimedio; e stato infatti dimostrato come già nell'età neolitica, vale a dire parecchie migliaia d'anni prima dei tempi storici, venisse praticata la trapanazione del cranio, certo — opina il Castiglioni — per asportare le schegge e i frammenti d'osso nel caso di frattura o per scopi magici; è probabile, anzi, che questa sia stata la prima manifestazione dell'arte chirurgica, e bisogna dire che questa dimostra negli operatori, avuto riguardo agli strumenti di cui potevano disporre, una rara perizia.

Per un altro verso, le mummie egiziane, grazie agli esami accuratissimi cui furono sottoposte per merito soprattutto di Armando Ruffier, hanno fornito agli storici della medicina dati patologici preziosissimi relativi ai tempi remoti della civiltà egizia. Ed è precisamente in Egitto che troviamo per la prima volta una casta medica organizzata e formata da specialisti di singolare valore. Già Omero, nell'Odissea, affermava che in Egitto ogni uomo era medico e migliore nell'arte medica, di chi ne aveva meno.

La civiltà egizia, che fu prima dell'uomo, si può affermare che l'apparizione della malattia sulla terra abbia seguito da presso quella della vita. Ce lo affermano gli scienziati che sulle ossa dei giganteschi animali preistorici venute in luce nella nostra epoca, hanno riscontrato, le tracce d'affezioni simili a quelle note alla medicina moderna, quali la peristite, la nevrosi, la piore, l'artrite, l'osteomielite, ecc. Per quel che riguarda l'uomo, non mancano testimonianze per dimostrare che, fin dalle epoche più lontane, esso andò soggetto al male e cercò di porvi rimedio; e stato infatti dimostrato come già nell'età neolitica, vale a dire parecchie migliaia d'anni prima dei tempi storici, venisse praticata la trapanazione del cranio, certo — opina il Castiglioni — per asportare le schegge e i frammenti d'osso nel caso di frattura o per scopi magici; è probabile, anzi, che questa sia stata la prima manifestazione dell'arte chirurgica, e bisogna dire che questa dimostra negli operatori, avuto riguardo agli strumenti di cui potevano disporre, una rara perizia.

Per un altro verso, le mummie egiziane, grazie agli esami accuratissimi cui furono sottoposte per merito soprattutto di Armando Ruffier, hanno fornito agli storici della medicina dati patologici preziosissimi relativi ai tempi remoti della civiltà egizia. Ed è precisamente in Egitto che troviamo per la prima volta una casta medica organizzata e formata da specialisti di singolare valore. Già Omero, nell'Odissea, affermava che in Egitto ogni uomo era medico e migliore nell'arte medica, di chi ne aveva meno.

La civiltà egizia, che fu prima dell'uomo, si può affermare che l'apparizione della malattia sulla terra abbia seguito da presso quella della vita. Ce lo affermano gli scienziati che sulle ossa dei giganteschi animali preistorici venute in luce nella nostra epoca, hanno riscontrato, le tracce d'affezioni simili a quelle note alla medicina moderna, quali la peristite, la nevrosi, la piore, l'artrite, l'osteomielite, ecc. Per quel che riguarda l'uomo, non mancano testimonianze per dimostrare che, fin dalle epoche più lontane, esso andò soggetto al male e cercò di porvi rimedio; e stato infatti dimostrato come già nell'età neolitica, vale a dire parecchie migliaia d'anni prima dei tempi storici, venisse praticata la trapanazione del cranio, certo — opina il Castiglioni — per asportare le schegge e i frammenti d'osso nel caso di frattura o per scopi magici; è probabile, anzi, che questa sia stata la prima manifestazione dell'arte chirurgica, e bisogna dire che questa dimostra negli operatori, avuto riguardo agli strumenti di cui potevano disporre, una rara perizia.

Per un altro verso, le mummie egiziane, grazie agli esami accuratissimi cui furono sottoposte per merito soprattutto di Armando Ruffier, hanno fornito agli storici della medicina dati patologici preziosissimi relativi ai tempi remoti della civiltà egizia. Ed è precisamente in Egitto che troviamo per la prima volta una casta medica organizzata e formata da specialisti di singolare valore. Già Omero, nell'Odissea, affermava che in Egitto ogni uomo era medico e migliore nell'arte medica, di chi ne aveva meno.

La civiltà egizia, che fu prima dell'uomo, si può affermare che l'apparizione della malattia sulla terra abbia seguito da presso quella della vita. Ce lo affermano gli scienziati che sulle ossa dei giganteschi animali preistorici venute in luce nella nostra epoca, hanno riscontrato, le tracce d'affezioni simili a quelle note alla medicina moderna, quali la peristite, la nevrosi, la piore, l'artrite, l'osteomielite, ecc. Per quel che riguarda l'uomo, non mancano testimonianze per dimostrare che, fin dalle epoche più lontane, esso andò soggetto al male e cercò di porvi rimedio; e stato infatti dimostrato come già nell'età neolitica, vale a dire parecchie migliaia d'anni prima dei tempi storici, venisse praticata la trapanazione del cranio, certo — opina il Castiglioni — per asportare le schegge e i frammenti d'osso nel caso di frattura o per scopi magici; è probabile, anzi, che questa sia stata la prima manifestazione dell'arte chirurgica, e bisogna dire che questa dimostra negli operatori, avuto riguardo agli strumenti di cui potevano disporre, una rara perizia.

Per un altro verso, le mummie egiziane, grazie agli esami accuratissimi cui furono sottoposte per merito soprattutto di Armando Ruffier, hanno fornito agli storici della medicina dati patologici preziosissimi relativi ai tempi remoti della civiltà egizia. Ed è precisamente in Egitto che troviamo per la prima volta una casta medica organizzata e formata da specialisti di singolare valore. Già Omero, nell'Odissea, affermava che in Egitto ogni uomo era medico e migliore nell'arte medica, di chi ne aveva meno.

La civiltà egizia, che fu prima dell'uomo, si può affermare che l'apparizione della malattia sulla terra abbia seguito da presso quella della vita. Ce lo affermano gli scienziati che sulle ossa dei giganteschi animali preistorici venute in luce nella nostra epoca, hanno riscontrato, le tracce d'affezioni simili a quelle note alla medicina moderna, quali la peristite, la nevrosi, la piore, l'artrite, l'osteomielite, ecc. Per quel che riguarda l'uomo, non mancano testimonianze per dimostrare che, fin dalle epoche più lontane, esso andò soggetto al male e cercò di porvi rimedio; e stato infatti dimostrato come già nell'età neolitica, vale a dire parecchie migliaia d'anni prima dei tempi storici, venisse praticata la trapanazione del cranio, certo — opina il Castiglioni — per asportare le schegge e i frammenti d'osso nel caso di frattura o per scopi magici; è probabile, anzi, che questa sia stata la prima manifestazione dell'arte chirurgica, e bisogna dire che questa dimostra negli operatori, avuto riguardo agli strumenti di cui potevano disporre, una rara perizia.

Per un altro verso, le mummie egiziane, grazie agli esami accuratissimi cui furono sottoposte per merito soprattutto di Armando Ruffier, hanno fornito agli storici della medicina dati patologici preziosissimi relativi ai tempi remoti della civiltà egizia. Ed è precisamente in Egitto che troviamo per la prima volta una casta medica organizzata e formata da specialisti di singolare valore. Già Omero, nell'Odissea, affermava che in Egitto ogni uomo era medico e migliore nell'arte medica, di chi ne aveva meno.

La civiltà egizia, che fu prima dell'uomo, si può affermare che l'apparizione della malattia sulla terra abbia seguito da presso quella della vita. Ce lo affermano gli scienziati che sulle ossa dei giganteschi animali preistorici venute in luce nella nostra epoca, hanno riscontrato, le tracce d'affezioni simili a quelle note alla medicina moderna, quali la peristite, la nevrosi, la piore, l'artrite, l'osteomielite, ecc. Per quel che riguarda l'uomo, non mancano testimonianze per dimostrare che, fin dalle epoche più lontane, esso andò soggetto al male e cercò di porvi rimedio; e stato infatti dimostrato come già nell'età neolitica, vale a dire parecchie migliaia d'anni prima dei tempi storici, venisse praticata la trapanazione del cranio, certo — opina il Castiglioni — per asportare le schegge e i frammenti d'osso nel caso di frattura o per scopi magici; è probabile, anzi, che questa sia stata la prima manifestazione dell'arte chirurgica, e bisogna dire che questa dimostra negli operatori, avuto riguardo agli strumenti di cui potevano disporre, una rara perizia.

con lei di un nuovo figurino... Lei deve ricordarsi, come io intendo di proposito una conversazione e come lei mi raccontasse di avere avuto il desiderio di andare a casa a metà del primo atto; ma che, incontrata per lo scalo le amiche, fosse andata al buffet per parlare ancora di vestiti e mode nuove. Le amiche lo confermarono e così pure la signora del buffet che interrogata prudentemente. Quel signore, dunque, non aveva nemmeno parlato con lei. Quel signore non era il suo amante, né forse desiderava di esserlo, ma gli bastava che gli altri lo credessero tale. Niente altro, signora. Tornai al mio posto per il terzo atto. Allora quel signore mi riconobbe, mi venne incontro sorridendo, mi porse la sua mano guantata di bianco. Si capisce che la rabbia mi prese e che diventai sgarbato. Questo è tutto, signora.

Il maresciallo di campo tacque e dopo qualche istante, mentre la signora fissava ostinatamente il mare, sbatté i talloni militarmente e disse, secco:

— Addio, signora!

E si allontanò, lasciando che la donna, immersa nei suoi pensieri, seguisse con lo sguardo le onde che venivano a infrangersi sulla spiaggia.

Fereno Herzog

UNA LOTTA MILLENARIA

Medici e medicine nella storia dei popoli

che le civiltà greco-romana, medievale e moderna appartengono a una stessa, grande fase dell'evoluzione umana, fosse della quale l'epoca in cui viviamo, caratterizzata dal gigantismo, sviluppo della tecnica, segnerebbe la fine. Non è qui il luogo d'indagare quanto vi sia di vero in questa arditissima tesi. Certo si può affermare che l'influenza del pensiero greco in alcuni campi è tutt'ora vivissima. Ippocrate — poiché a lui si vuole attribuire — non è un'espressione medica, ma, ancora oggi, una forza viva e operante. Il libro del Castiglioni si chiude infatti con la constatazione dell'indirizzo neopositivista della moderna medicina, indirizzato, scrive, che può essere considerato come un ritorno alle classiche origini del pensiero medico. Nei ventiquattro secoli che intercorrono tra la nascita del sapiente di Cos e i nostri tempi, il ruolo di quella che è buona diritto può essere detta la storia della medicina, e in questi ventiquattro secoli l'erudizione profonda, sicura e spesso piacevole del Castiglioni spazia a suo agio.

La medicina romana è in gran parte di derivazione greca. Difatti Catone, il fiero repubblicano figlio alla tradizione, ha parole di fuoco contro i medici greci che invadevano Roma. «Credimi», scrive a suo figlio Marco «quando io ti affermo che tutte le volte che questa nazione (la Grecia) ci porterà le sue cognizioni, essa ci corromperà. Roma è peggio ancora se essa ci imita i suoi medici; costoro hanno giurato di uccidere tutti i barbari con l'aiuto della medicina e chiamano barbari i romani». Per Catone la panacea universale era il cavallo e quando si trattava di ridurre una lussazione, bastava prendere una rondine e cantare rimbombante queste parole: «Huat haue huat ista fiamma, sistis domum, damna vestra lussat». Come si vede, siamo lontani dalla scienza medica di un Ippocrate.

Tuttavia, fu in seno alla civiltà romana che, nel II secolo della nostra era, apparve Galeno, l'uomo che doveva dominare con la sua autorità la scienza medica di tutto il medioevo, arrestandone in pari tempo col suo dogmatismo lo sviluppo. Si può dire che quando, col Rinascimento, risorse lo spirito di ricerca, per forza di cose, non mancò di sorgere una nuova scienza medica di un Ippocrate.

Non è possibile nei brevi limiti di un articolo esaminare l'evoluzione della scienza medica nei secoli che seguirono al medioevo e sino ai nostri giorni; ma è doveroso rilevare — come il Castiglioni rileva — l'immenso e spesso decisivo apporto italiano nei domini della medicina, dell'anatomia e della chirurgia durante i secoli che vanno dal XV al XVIII. L'opera delle nostre gloriose università, alle quali convenivano per apprendere quelli che Paracelso chiamava «i divini segreti della medicina», viene giustamente messa in valore dal Castiglioni, il quale dimostra come da queste scuole illustri una vivida luce di conoscenza s'irradiasse su tutta l'Europa.

Ancora nel Settecento, in quello, cioè, che fu detto il secolo dei lumi, nel campo della fisiologia, con uomini come G. B. Morgagni, Paolo Mascagni, Antonio Scarpa, Leonardo Spallanzani, l'Italia era considerata maestra, tanto che un contemporaneo poteva scrivere: «Chi cerca medici abili vada in Italia perché lì soltanto si possono trovare degli uomini che sanno rivelare i segreti della natura e spiegare con principi tratti dalla meccanica le cause nascoste delle malattie».

Il Castiglioni, deciso a compiere sino in fondo il grande sforzo culturale che si è imposto, conduce il lettore anche attraverso tutto il XIX secolo — così importante per la storia della medicina — e il primo quarto del XX.

Ci fa quindi assistere alle grandi scoperte dell'Ottocento che hanno rivoluzionato la medicina (quelle, soprattutto, che vanno sotto i nomi di Pasteur e di Roentgen), al sorgere delle grandi istituzioni igienico-sanitarie.

Cesare Giardini

L'angolo della donna

I coralli italiani

L'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, continuando la sua collana di Cataloghi dei Prodotti dell'Artigianato Italiano, pubblica un interessante monografia sul corallo e sulla sua lavorazione, oltre che su quelle della corallina, della madreperla e della lava, che, come è noto, costituiscono attività analoghe e sotto certi aspetti parallele.

Il problema del corallo e della sua utilizzazione per l'abbigliamento e gli accessori, preoccupa da qualche tempo gli interessati, giustamente desiderosi di restituire alla sua gloria queste e di ridare quindi una nuova vita all'industria relativa. Non sono mancate recenti campagne di stampa, né mostre antiche in varie occasioni, a Genova, a Salsomaggiore, a Torino, a Padova, a Milano; e i segni della rinascita cominciano a farsi sentire, dando sicure speranze in sviluppi favorevoli e certo non più lontani.

Due anni or sono si riprendeva solennemente in pesca del corallo che da qualche tempo era stata sospesa. Due battelli da pesca corallina lasciavano Torre del Greco, in tutto il mondo nota per i suoi coralli, e riprendevano l'antica fatica tra manifestazioni di popolare entusiasmo ed espressioni di fervida volontà. Poco prima la Principessa di Piemonte, con atto che commosse profondamente la popola-

zione di Napoli, si adornava per il ricevimento di Capodanno con ricchi e pregevolissimi gioielli di corallo, appartenenti al tesoro della Sua famiglia. In quello stesso tempo qualche sartoria italiana tentava di lanciare la guarnizione di coralli per abiti da sera, e otteneva risultati degni di seria considerazione, tanto la scuola di Torre del Greco continuava la sua benefica azione di propaganda e di preparazione dei nuovi artisti.

Oggi l'arte del corallo (e il catalogo dell'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie presenta con numerose incisioni e riproduzioni le prove di questo) ha compiuto notevoli progressi sulla via dell'aggiornamento del gusto e della innovazione alle attuali tendenze dell'arte decorativa. Gli antichi modelli oramai troppo consueti e improntati a un gusto evidentemente tendente verso il popolare stanno cedendo buona parte del loro posto a modelli nuovi e, in molti casi, non privi di gradevoli ardentismi. Per altro gli antichi modelli tradizionali trovano ancora ricercatori e amatori, specie nei paesi stranieri. Creiamo però che questo rinnovamento dei modelli, tanto per la lavorazione dei coralli (collane, spille, pendagli) quanto per quella dei cammei, sia la più grande forza della quale possa oggi quest'arte valersi per riconquistare le antiche posizioni perdute e vincere le diffidenze e le antipatie provocate contro di essa dalle mode degli anni passati.

Benché la moda abbia imperniato il nostro equipaggiamento estivo sui verdi, sui gialli, sui turchini e sugli arancioni, pure al momento di partire li abbiamo trovati o troppo nerati, o troppo cupi, o troppo sgargianti, ed abbiamo preferito il bianco.

Il bianco quest'anno ci dà una



Elegantissimo tocco cappello in paglia nera leggero e spigliato.

vera gamma di mezze tinte squisite. Abbiamo quello in sordina e, diremo così, opaco, nelle sete uso Shantung, in certe maglie di Albene ed in certi crespi lavorati finemente. Altro bianco che brilla, lucente, sfavilla come un cristallo; altro ancora, innocente, bambino, di una tinta lattea inconfondibile che troviamo in certi lane ovattate e morbide, ed infine il bianco grezzo della canapa e della paglia.

Per mare, per montagna, dalla mattina alla sera, dunque si può essere vestite di bianco e sempre eleganti e sempre a posto. Per le grandi serate poi la grande preferenza per questo colore si impone; quel debolissimo abito bianchi a gonna larghissima così fiutanti, così eterni, non possono confezionarsi in che tale tinta. La sua vaporosità, la sua giovanile prestanza si accorda poi a

la sua vaporosità, la sua giovanile prestanza si accorda poi a

la sua vaporosità, la sua giovanile prestanza si accorda poi a

la sua vaporosità, la sua giovanile prestanza si accorda poi a

la sua vaporosità, la sua giovanile prestanza si accorda poi a

la sua vaporosità, la sua giovanile prestanza si accorda poi a

la sua vaporosità, la sua giovanile prestanza si accorda poi a

la sua vaporosità, la sua giovanile prestanza si accorda poi a

la sua vaporosità, la sua giovanile prestanza si accorda poi a

la sua vaporosità, la sua giovanile prestanza si accorda poi a

la sua vaporosità, la sua giovanile prestanza si accorda poi a

Autunno

Il settembre richiede un insieme di modelli delle nuove collezioni che appaiono in anticipo non sono che una sobria e distinta eleganza, i primi modelli che appaiono in anticipo non sono che una prima manifestazione delle novità alle quali si ispireranno i creatori dei modelli invernali. Il tailleur come sempre occupa il primo posto; la sua giacca più o meno lunga, più o meno classica, conserva quella linea di semplicità assoluta che da tempo si è imposta, e la gonna si concede una certa ampiezza con mazzi di pieghe o speroni nascosti, per agevolare il passo.

Sempre di grande importanza è la camicetta che l'accompagna: di tessuto morbido, avvolgente o di seta, essa anima il tailleur e lo rende adattabile per tutte le ore e per tutte le circostanze.

Di utilità assoluta è anche la camicetta in maglia di lana molto fine; queste camicette esse anche i panti, sono spesso in opposizione di colore con l'insieme che completa; altre invece hanno toni, o ritmi di toni, che quasi non si avvertono, tanto si fondono e si armonizzano con l'intero insieme. Un particolare anima sempre questi vestiti donando un gusto ad essi personale: ampi colletti in pique, jabots di merletto, minuscoli polsini, bottoni fantasia e cinture in violento contrasto.

In panciotti autunnali ha acquistato un senso d'aria e di raffinatezza e si è generalizzato accoppiando eleganza di forma e buon senso pratico, creando indumenti facili a farsi ed a portarsi, ma sempre di buona lega. Nella stagione nella quale entriamo esso avrà diffusione e sviluppi nuovi: nessuna giacca, nessun cappotto, nessun insieme, sarà privo di panciotti; da quello in pique, in damasco, in maglia di seta o di lana, in velluto, infine in pelliccia rasata, il suo regno sarà senza confini.

La principessa in maglia tutta utile e tanto pratica ha un posto giustamente preponderante nel guardaroba autunnale. Con un leggero davanti in pique bianco, essa si ritruvera sotto un trepiedi o sotto una ampia mantella e se la stagione capriciosa stravaganza e piena di sorpresa lo rendesse utile, esso verrebbe in aiuto il panciotti, senza maniche, con piccolo collo e con abbottonatura lampo sul davanti.

Il velluto autunnale ha perduto la sua lucentezza e la sua preziosità; esso è più corrente, a costole, a righe, in rilievo in modo da sembrare ondato; gli ampi mantelli, i rigati tailleur che si confezionano con esso si impingono per il loro severo buon gusto, sono insieme elegantemente sportivi che battono di preferenza sui colori granata, verde-castagno, ruggine, vecchiaia; il grigio scuro ed il nero si porteranno di preferenza con le bruno invernali.

Sempre per sport, ma più cortente, abbiamo tessuti di praticità tutta ideale in certe lane leggere, ma rugose, spesso a motivi geometrici, in toni neutri esse non devono temere il sole né la pioggia, e sarà così sigillate attenersi ai toni nocciola, ai grigi in particolari sfumature chiare, che non assumono mai quell'aspetto polveroso come avviene in tutte le stoffe di tono più cupo. Inoltre questi insieme prestamente sportivi, debbono servire per parecchi anni ed è anche questa considerazione che consiglia di non tentare l'acquisto di «moda» che denuncierebbero il loro momento preciso nel quale sono stati creati.

Semplicità, e diremo così, neutralità anche nel corpiccio: herretti da quelli piccoli a quelli ampi a semiaureole; feltrini bigli, color spago, ruggine appena accennata, morbidi con alla abbassata sugli occhi, interpretazioni varie della vecchiaia, notturna con falde ampie o semiampie, sollevate tutt'intorno al viso; larghi feltri a pama gremiti di un semplice nastro in velluto.

I cappelli di paglia

L'estate, che fra poco inizierà il declino, e già agli effetti della moda è passata (ora si parla d'autunno-inverno), non ha dato neppure questo anno la merletta e auspiciata fortuna ai cappelli di paglia. Per certi segni osservati nel mondo intero, quando apparivano i primi modelli esultanti, si poteva sperare che anche per questo copricapo, che occupa un posto di primaria importanza nella produzione italiana, fosse venuta l'ora della restaurazione, invece i primi tentativi sono rimasti presso che isolati e sterili. Cappelli di seta e anche cappelli di feltro si sono veduti in gran numero, e pochi, pochissimi cappelli di paglia. Non per accanimento stementale, tali fatti, né per ripetere cose mille volte dette per ricordare i pregi estetici, pratici e il valore nazionale del cappello di paglia, scriviamo però questa nota, bensì per imitare la moda nel precedere le stagioni e imitare andando assai più oltre di quanto essa non faccia, vale a dire per anticipare, naturalmente a nostro esclusivo uso, addirittura una annata. Vogliamo insomma che queste parole dette al morire dell'estate 1937, valgano per l'inizio dell'estate 1938, la quale arriverà secondo il costume del tempo, assai più presto di quanto oggi possa sembrarci.

Bisogna che le signore italiane restituiscano all'estate italiana, così chiara, luminosa, calda, anche quando, come quest'anno, si permette qualche capriccio, il copricapo che già ebbe gloria e diffusione senza pari: il cappello di paglia italiano, di quella paglia che in tutto il mondo è nota col nome di «paglia di Firenze». In paesi d'Europa e d'America, la paglia italiana è ancora oggi un lusso ricercato e ammirato. Fotografi di celebri bellezze internazionali si fanno da noi ammirare su giornali italiani e stranieri, nell'ombra delle grandi pagine. Accenti a queste paglie troviamo nelle letterature di tutte le lingue.

Ellebi

Le calze delle signore

La campagna iniziata contro la moda estiva da qualche tempo invasa anche fra le signore italiane, di eliminare durante la stagione estiva le calze, è stata largamente ripresa da tutta la stampa italiana, e a giudicare da quanto si è potuto vedere e, sopra tutto, da comunicazioni giunte a vari calzisti, ha dato risultati superiori alle migliori aspettative. E' interessante a questo proposito, trovare anche fuori d'Italia l'eco della campagna mossa contro la moda poco gradita, e sotto molti aspetti, condannabile. Giunge fra l'altro notizia da Atene che il Ministro delle Finanze ha vietato alle donne impiegate nel suo dicastero di recarsi in servizio senza calze. Altre notizie analoghe sono segnalate da altri Paesi.

Vita femminile, di settembre

«Vita femminile», la rivista per la signora italiana elegante ed intelligente, sostituisce completamente la più diffusa rivista straniera di moda.

«Vita femminile» tutta a colori, oltre alla moda di modelli propri che si possono avere tagliati, all'addosso della casa, ai consigli di bellezza, ai consigli alle mamme, alla cucina, è la compagna gratuita per gli innumerevoli consigli utili ad ogni donna di classe.

Dopo questo colore preferite

Dopo questo colore preferite

Dopo questo colore preferite

Dopo questo colore preferite

Dopo questo colore preferite

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampiero, 19
Ufficio Pubblicità: Via Cretellera n. 5

L'inaugurazione dei Corsi premilitari L'adunata dei reparti alla Casa del Littorio

Con austerità solenne si è svolta ieri nel pomeriggio la cerimonia d'inaugurazione dei corsi premilitari ordinari e di specializzazione. L'adunata dei giovani fascisti e delle repubblicane si è svolta davanti alla Casa del Littorio dove convenivano pure le autorità. Accanto ai reparti dei premilitari comandati dal capitano Cane, si sono allineati la Compagnia completata, i manipoli della Milizia Dilettanti e della Guardia di Pubblica Sicurezza. Lo schieramento rivelava la disciplina che già presiede a queste formazioni di futuri soldati: obbedienza pronta, militare, agli ordini, inquadramento perfetto.

Alloro ai Caduti

Alle 16 la cerimonia ha avuto inizio col saluto al Duce e con un rito di devozione e di omaggio alla memoria dei Caduti per la Rivoluzione. Nel Sacrario è stata deposta una corona di alloro mentre le garofane intervenute sostavano in raccoglimento nel suono antistante e i reparti erano sull'attenti. Quindi le maggiori autorità hanno passato in rivista i reparti schierati. Erano presenti, insieme al Segretario Federale, il comandante federale del Fascio giovanile e al Vice Federale, il generale Novero comandante la Divisione "Montenero", il colonnello comandante l'Artiglieria del Corpo di Armata, il generale Luizi comandante il 130 Gruppo Legioni, il cav. dott. Licenzi di rappresentanza di S. E. il Prefetto, i comandanti dei Corpi di Presidio e altri ufficiali, i consoli Mossi, Valerio e Romo comandanti la 33a Legione, la Legione Dicit e la 1a Legione Forestale, il console Leskovic, il Direttore del Fascio di Udine, Mons. Nigris per S. E. l'Arcivescovo, il Vice Questore, il console cav. Bustanini per il Podestà, la signora Teresa Pischutsky per la Associazione Famiglie Caduti, feriti e invalidi della Rivoluzione, la cav. dott. Irene di Spillmberg, fiduciaria del Fascio Femminile, il dott. Accorin vice-presidente provinciale dell'Opera Balilla, il rag. Troso per la cerimonia e la sezione mutilati, il cav. Santomaso per il Presidente del Tribunale, il cav. dott. Dell'Antonio per il Procuratore del Re, il dottor Pini segretario provinciale dei sindacati del commercio, il camerata Mario Ripa per i volontari di guerra e gli azzurri di Balmaia, l'ispettore cav. Tognato anche per il Provveditorato agli studi, il cav. Benazzi per l'Associazione dei Fante, e rappresentanti di altre istituzioni e associazioni.

L'incitamento del Federale

Dopo la rivista ai reparti il Segretario Federale ha rivolto ai premilitari brevi parole per dire della importanza che assumono i corsi che essi sono chiamati a frequentare onde essere validi cittadini soldati, preparati nello spirito e nel corpo a servire la Patria in ogni occasione. Il Federale ha incitato i giovani alla massima disciplina e a trarre ogni profitto dalle lezioni che saranno loro impartite ed ha tenuto conto il saluto ai rappresentanti dell'Esercito assicurandoli che sarà svolta con fervore tutta la attività necessaria per dare buoni soldati alla Nazione che il Duce vuole balda negli spiriti come nei muscoli e nei cuori.

Il saluto al Duce prorompe ancora poderoso, quindi i reparti si incamminano per recarsi in piazza Vittorio Emanuele ove è deposta una corona d'alloro nel Tempio dei Caduti per la Patria.

I giovani fascisti assegnati ai corsi di specializzazione, accompagnati dai rispettivi ufficiali si sono recati nelle caserme ove si svolgono i corsi, per salutare i camerati in grigioverde.

Nel II Gruppo rionale

Inaugurazione del labaro ed altre manifestazioni

Come abbiamo annunciato oggi si svolgeranno vari festeggiamenti organizzati dal II Gruppo Rionale "Arturo Salvato" iniziati ieri con la apertura della "Pista di beneficenza e concorsi".

Il programma odierno comprende: ore 9, continuazione della pesca rionale; ore 15,30, partenza corsa podistica del Fascio Giovanile; ore 16, campo sportivo di via Pordenone; arrivo della corsa podistica; inaugurazione del labaro rionale e delle sei fiamme del settore; esecuzione di esercizi ginnici; partita di pallanuoto; ore 16,30, piazzale Osoppo, concerto della banda di Pavia di Udine; ore 20, concerto della banda di Colugna e illuminazione del piazzale.

Ricordiamo che durante la manifestazione sportiva e la cerimonia della inaugurazione del labaro e delle fiamme, l'ingresso al campo sportivo di via Pordenone è gratuito.

Concorsi per il personale insegnante

Il Ministero dell'Educazione Nazionale — come informa l'«Agenzia d'Italia» — ha bandito un concorso ad otto premi, di lire 4000 ciascuna da conferirsi al migliore lavoro: a) su argomenti di scienze filosofiche e specialità; b) su argomenti di scienze giuridiche, economiche e corporative; c) su argomenti di scienze storiche; d) su argomenti di scienze filologiche; e) su argomenti di scienze matematiche; f) su argomenti di scienze fisiche; g) su argomenti di scienze chimiche; h) su argomenti di scienze naturali.

Possano partecipare al concorso relativamente ai premi di cui alle lettere a) b) c) d) i presidi, i direttori e i professori di ruolo, incaricati o supplenti, purché questi ultimi abbiano almeno un anno di insegnamento degli Istituti e Scuole Regie parificate o parificate di istruzione media classica, scientifica, magistrale e tecnica, e gli aiuti ed assistenti effettivi delle Università ed Istituti superiori di istruzione, alla dipendenza o sotto la vigilanza del Ministero dell'Educazione Nazionale.

L'ossesso partecipare al concorso, relativamente ai premi di cui alle lettere c) f) g) h) solo gli aiuti ed assistenti effettivi delle Università ed Istituti superiori di istruzione alla dipendenza o sotto la vigilanza del Ministero dell'Educazione Nazionale. I lavori da presentare al concorso debbono essere originali, inediti o stampati in epoca non anteriore al 1933 per i premi di cui alle lettere a) b) c) d), ed in epoca non anteriore al 1933 per i premi di cui alle lettere e) f) g) h). Si manda d'ammissione al concorso

Manifestazioni del Dopolavoro

Gara di marcia e tiro per la Coppa

"Federazione Fasci di Combattimento"

La manifestazione che ha in programma per il 27 corrente, a Tarcento, il Dopolavoro Provinciale, è destinata ad ottenere il migliore dei successi. La Coppa "Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine", in palio per la pattuglia meglio classificata nel secondo Campionato provinciale di marcia e tiro, garantisce l'intervento del maggior numero di rappresentanti di tutta la Provincia.

Il percorso della gara studiato in modo da permettere la massima regolarità di controllo da parte degli organizzatori, è così vario nelle sue caratteristiche da consentire ai concorrenti di seguire una condotta di gara prestabilita secondo le possibilità atletiche dei singoli. Infatti al primo tratto in leggera salita su strada normale da Tarcento a Ciseris, segue un tratto di mulattiera a volte erto ed a volte in dolce declivio ma generalmente attraverso i boschi, quindi sempre ombreggiato, che consentirà ai più famigliari con la montagna da fioccare la propria carta.

La mulattiera porterà i concorrenti in cima al Monte Bernadia, la massima quota da raggiungere. Dal Bernadia i concorrenti ridiscenderanno per il versante opposto per raggiungere il sottostante paesello di S. Osvaldo. Discesa piuttosto ripida ma affatto pericolosa, poiché si compierà su un terreno completamente aspro. Da S. Osvaldo fino a Tarcento, le pattuglie marceranno sulla inaugurata nuova strada costeggiando il Torre.

Queste le caratteristiche del percorso prescelto per il secondo Campionato provinciale e dopolavoristico di marcia e tiro per pattuglie. Percorso veramente vario senza essere eccessivamente faticoso in modo da permettere la partecipazione a tutti i giovani.

Oltre che alla gara di marcia, i concorrenti dovranno pure cimentarsi anche nella prova di tiro che seguirà immediatamente la prima. Dalla somma dei punti conquistati nelle due prove uscirà la pattuglia vincitrice alla quale sarà assegnato l'ambito trofeo "Federazione dei Fasci di Combattimento".

La bella manifestazione sportiva tarcentina potrà essere seguita dal pubblico il quale, dislocandosi lungo i fianchi del Bernadia, da cui l'occhio può spaziare su un panorama suggestivo, potrà seguire nella loro fatica le pattuglie concorrenti. Tarcento, metà domenicale più frequentata dagli udinesi, offrirà quindi domenica 27 settembre un motivo di più di interesse riunendo indubbiamente una grande folla di turisti.

Già qualche Dopolavoro ha inviato la iscrizione della propria pattuglia. Il Dopolavoro provinciale invita però le Sezioni a provvedere al più presto alle iscrizioni al fine di facilitare il lavoro organizzativo.

L'inizio degli esami

al Collegio di Toppi-Wassermann

Ricordiamo agli interessati che gli esami della seconda sessione, all'Istituto Tecnico Inferiore di Toppi-Wassermann, avranno inizio col giorno di lunedì 21 corrente, alle ore 8,30, e che il diario delle prove scritte ed orali resta esposto all'albo del Collegio per comodità degli allievi.

Le iscrizioni alle Scuole elementari, all'Istituto Tecnico Inferiore e a quello superiore ad indirizzo Mercantile, restano aperte per tutto il corrente mese.

Per l'inizio delle lezioni in tutte le Scuole interne del Collegio gli interessati saranno tempestivamente informati con apposito avviso.

I lavori debbono pervenire al Ministero dell'Educazione Nazionale (Direz. Gen. Accad. Bibliotec., Aff. Gen. e Person.) a mezzo plico raccomandato non oltre il 31 dicembre 1935. La R. Accademia Nazionale dei Lincei giudicherà nel merito dei lavori e proclamerà i vincitori nella sua adunata solenne del 1937.

I premi saranno corrisposti ai vincitori dopo la proclamazione.

Opera Nazionale Balilla

Nel 2° Comitato rionale

L'Ufficio stampa comunica: La presidenza provinciale dell'Opera Balilla, con recente provvedimento ha istituito la nomina di direttore sportivo del II Comitato Rionale, assegnando tale incarico al camerata Michele Gori, in sostituzione del camerata Plinio Palmiano.

Tennis per Piccolo e Giovani Italiane

Si avverte che mercoledì 28 p. v. alle ore 14 si aprirà per le Piccole e Giovani Italiane regolarmente tesserate, il corso di tennis nel campo riservato del parco Moretti-Mennazzi molto gentilmente concesso.

Le lezioni verranno impartite dall'insegnante incaricata in ogni giorno ferialle dalle 14 in poi.

Per iscrizioni ed altri informazioni rivolgersi alla predetta dirigente sul campo, durante le ore di esercitazione.

Norme per la concessione di fido

presso le Aziende di Credito

In relazione al disposto dell'articolo 35 del nuovo codice di commercio, il R. D. L. 12 marzo 1933 N. 375 l'ispettorato per la difesa del Risparmio ha predisposto due modelli per le richieste di fido presso le Aziende di Credito (Istituti di Credito di Diritto Pubblico, Casse di Risparmio, Banche ordinarie, Banche popolari ecc.).

E precisamente: Mod. A) da trattarsi di richieste di fido, e società commerciali. Mod. B) da trattarsi di richieste di fido, e società commerciali.

Sono sottoposti alla revisione del rilascio delle dichiarazioni sui modelli di fido che sopra le richieste di fido di importo superiore alle lire 25.000 eccezione fatta per le richieste di fido rivolte a Casse Rurali ad Agricoltori per le quali le dichiarazioni sono obbligatorie al di sopra delle lire 5000.

Al predetto obbligo, debbono sottostare non solo i richiedenti i fidi ma anche i loro garanti o avallanti; le dichiarazioni stesse non devono essere rilasciate per il caso di anticipazioni interamente garantite e di rapporti. Debbono invece essere fatte anche per le scorte di effetti commerciali all'atto della richiesta di apertura di credito. Le dichiarazioni onde trattarsi dovranno essere rinnovate almeno una volta all'anno. Per ovvie ragioni sarà opportuno che le Aziende di Credito assicurino i richiedenti i fidi che la notizia di cui al Modelli A) e B) ora istituiti, sono fornite per uso dell'Azienda di Credito, che non dovrà dare conoscenza ad alcuno ufficio o persona che all'ispettorato, che è tenuto al più rigoroso segreto. Si ricorda che l'art. 94 del citato R. Decreto prevede: «la reclusione fino a un anno e lire 100.000 di multa, salvo l'applicazione delle maggiori pene disposte dal Codice Penale e da altre leggi, per chi al fine di ottenere concessioni di credito per sé o per le Aziende che amministra, o di mutare le condizioni cui il credito venne principalmente concesso, fornisce dolosamente, ad Azienda di Credito notizie o dati falsi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della azienda comunque interessata alla concessione del credito».

La data sotto la quale coloro che richiedono fido alla Azienda di Credito debbono sottostare all'obbligo delle dichiarazioni sulle loro condizioni economiche e patrimoniali, già fissate dal R. Decreto per il 1° ottobre s. s., è stata prorogata definitivamente al 1° ottobre 1936.

Il termine massimo, entro il quale le Aziende di Credito dovranno richiedere il rilascio delle dichiarazioni da parte dei clienti che hanno operazioni in essere, è stato portato da sei mesi ad un anno. Ad ogni modo gli Istituti di Credito dovranno avere questa Clientela prima che i dichiaranti anche prima del tempo massimo concesso.

Alle Opere assistenziali

AIFE. O. A. è pervenuta in seguito offerta a mezzo de "Il Popolo del Friuli" per onorare la memoria di Enea Menazzi: perito Darlo Menazzi lire 25.

Concorso nell'amministrazione degli Archivi di Stato

Con decreto ministeriale è stato indetto un concorso per titoli per la ammissione di quattro inservienti in prova nella amministrazione degli archivi di Stato. L'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande e dei documenti di ammissione è il 29 novembre.

ABBONATEVI

a "IL POPOLO DEL FRIULI"

La tela di Martino in Castello

Dalla "Galleria dell'Accademia di Venezia" è giunta, com'è noto, ad Udine al Museo del Castello una vasta tela di Martino da Udine detto il Pellegrino di S. Daniele raffigurante l'Annunciazione.

Se la crinca di questa partenza ad arrivo, può essere fredda in se stessa, non si prete furore — come è stato accennato — le pratiche svolte perché questa opera del massimo pittore friulano fosse restituita alla città d'origine e collocata al civico Museo.

Nel 1519 la Confraternita del Calzoli a mezzo del Notolo Porzio commetteva a Martino da Udine detto il Pellegrino di S. Daniele due dipinti da collocare nella sala del consiglio della Confraternita.

Il primo raffigurava gli Angeli, il secondo l'Annunciazione. Ornato per qualche secolo la sede dei Calzoli questi dipinti, sino a quando Napoleone il Corso promulgava il famoso editto di confisca e scioglimento della Confraternita religiosa. Per un facile e comodo errore, anche la Società dei Calzoli fu compresa nelle liste nere, perché ricca e fiorente. I dipinti emigrarono a Parigi; il sigillo palaziale di via Calzoli fu acquistato dal Prampiero.

Allorché le opere d'arte trafugate in Italia furono in parte restituite, la questione fecero tappa a Venezia.

Questa non insignificava permanenza indisturbata minacciata di protrarsi a tempo indeterminato sino a quando, anni or sono, un appassionato cultore d'arte, le clesse un memoriale per la Soprintendenza, alle Belle Arti in Venezia, reclamando la restituzione alla città di Udine, come venne fatto per il "Cristo Risorto" del Carpaccio. Ma le vicende burocratiche arenarono queste legittime richieste e fu allora che il co. Enrico da Brandis nella sua qualità di Presidente della Commissione al Civico Museo al fine di risolvere la questione, chiese al Ministero della Educazione Nazionale appoggio solidamente del comm. Ferlati attuale sovrintendente alle Belle Arti della Venezia Giulia.

La passione e lo zelo del co. da Brandis furono coronati: da primo allorché ripuliva e restaurava la tela, e quando, nel 1929, l'opera giunse finalmente alla città d'origine la tela dell'Annunciazione che attende in questi giorni la sua data posto nello sale del Castello.

Ho detto all'inizio come il nostro sia il massimo pittore friulano, perché la tela le cronache abbiano registrato i nomi di Giovanni da Udine, di Giovanni Martin, di Domenico Mioni, del Pordenone, e molti altri di indubbio e notevole valore qualitativo.

La tela dell'Annunciazione, che nelle opere sparse in Friuli meravigliava per la disparità ed il superamento.

Compositivamente il lavoro è diviso in tre parti: alla destra vi è la Madonna orante sotto un'alca, alla sinistra, un Angelo, anziché un cherubino, che regge il vasso piano di riposo costituito da un colonnato tizianesco.

Ci si può spiegare, questa forma di comporre in Martino uso ad esser lineare con la necessità dell'ambiente dove il lavoro veniva posto; l'idea cioè di creare nel centro della sala uno spazio libero, dove il lavoro veniva svolto, e dietro a questo un personaggio.

Ma quello che interessa di Martino da Udine in tutti i suoi lavori è l'elemento tecnico della pittura, egli aveva superato già dal primo affresco di S. Antonio in S. Daniele la lirica emotiva dei primitivi che mirava unicamente ad esprimere il fatto sacro, e invece si poneva la qualità delle rappresentazioni pittoriche come spazio da decorare mediante un soggetto sacro.

L'arte stessa dell'epoca liberata la personalità umana dalla Fede intensa poneva l'artista al di sopra dei suoi mezzi e dava inizio alla individualità, e questa, che produce un'arte gratuita, che mira ad esser solamente se stessa.

In questa nostra tela trascurando la figura dell'Angelo non perfettamente impostata come fatto coloristico, sebbene in essa sono rispettate tutte le tradizioni della pittura sacra anche nella distinzione di colore del corpo umano, alle ali divine, viene considerata il particolare della Madonna.

L'ampiezza dell'insieme dei drappi il quale crea uno spazio reale per l'occhio, è raggiunta anzitutto da una linea ondulata che si muove dalla sommità e circonda, potenzando tutta la scena.

La compostezza possente di queste masse, l'ondeggianti è una caratteristica del nostro pittore che si può notare anche negli altri due Santi che si trovano pure al Civico Museo di Udine.

E' questa linea curva che sarà il trionfo dell'opulenza barocca e anche in seguito servirà a modellare dando l'idea del volume, così notato in Corot ed in Modigliani tra gli altri.

La testa le mani e tutto l'atteggiamento della Madonna sono di una strana impostazione Carpacciana, di quel Carpaccio del ciclo di S. Orsola che indubbiamente il nostro aveva conosciuto quan-

do fu chiamato alla corte di Ferrara accompagnato dal giovane Pordenone.

Il colore scuro da ogni grazia e solidità e di perfetta intonazione sebbene non possa paragonarsi né alla profondità costruttiva di Giorgione né alla finezza decorativa di Tiziano.

Si può trascurare il particolare del Padre Creatore segnato al centro tra le nubi ma anche in questo vi è un segno della bizzarra personalità del nostro pittore, e per chi veda la difficoltà del dato, noterà in questo accento una rotura divisionistica del colore per tendere alla rappresentazione ottica della luce.

Chi abbia amore dei confronti può portarsi dinanzi alla lunetta di Giovanni Martin o al Cristo di Carpaccio e potrà controllare se effettivamente di questi tre artisti che favorirono nello stesso secolo di tempo, il più attuale come mezzo di espressione artistica il più vicino alla rinascenza italiana non sia il Martino.

Pur notando negli altri due un ingenuo incanto frutto di una profondità della spiritualità umana si deve, nell'ambito del mestiere, plaudire alla potenza straziante e pittorica che vien posta in atto dal nostro artista. Ma chi ebbe la ventura di mirare più di un lavoro del Pellegrino avrà notato come sia in lui tanto dissimile il fatto coloristico tra gli affreschi ed i dipinti ad olio; nei primi, particolarmente nel ciclo di San Francesco in S. Daniele pur tralasciando quanto abbia mosso la calce e quanto di loro abbiano aggiunto i pessimi restauratori, circola un'atmosfera chiara e le figure acquistano peso per ombre gravi ed ambrate.

Nella pittura ad olio invece tutto è denso quasi a precludere un seicentesimo pregio d'ombra perpetua, si può allora pensare alla tecnica stessa a quella pittorica che si dice l'Anticella da Messina abbia creato o importata dalla scuola di van Eyck verso il 1474 a Venezia e che produsse anche gli affreschi di S. Daniele Bellini quelle alterazioni per effetto dell'ingiallimento dell'olio.

Quello che può costituire un titolo d'importanza per il nostro pittore è il suo contributo alla pittura considerata in se stessa nel secolo di Raffaello e Tiziano.

E' il "fare" che interessa l'artista tanto che abbandona la stretta narrazione del soggetto, veste i suoi personaggi a sua preferenza, dipinge anacronisticamente i suoi contemporanei. La composizione prende forma, la prospettiva si sdoppia ed in seguito darà adito alle aeree trasparenze settecentesche di cieli infiniti.

Tutto questo è in atto nella natura pittorica di Martino da Udine il quale anche nella vecchiaia ebbe a conservare una forza intima di rinnovare e approfondire.

Dalla nascita 1467 alla morte 1527 data la natura esuberante del Martino vi fu un continuo produrre e creare che oltre furono più volte attribuite al Tiziano.

Se della pittura e dell'arte in genere di carattere ad origine friulano vi sono delle pubblicazioni e studi divulgativi di notevole importanza, ben pochi sono quelli che possono affermare di conoscere la produzione di Martino da Udine. Una lacuna nella storia dell'arte, si può dire senza errore, nazionale, verrebbe colmata da uno studio ampio e completo sulla vita e le opere di quello che fu il più importante artista friulano.

Candido Grassi

L'imminente apertura dell' "Odeon"

Ieri sera l' "Odeon", il nuovissimo teatro cinematografico, era raggiante di luci. Raggiante perché l'atrio si mostrava in tutta la sua bellezza e perché faceva finalmente in sua prima indagine sul programma d'apertura: "Desiderio", uno dei capolavori della Paramount dovuto alla interpretazione di Marlene Dietrich e di Gary Cooper, la famosa "coppiola ideale" della Paramount.

E' logico fare anche noi una indagine, quella di raccogliere e ci avvalere (on azzardo) la voce pubblica che dice: L' "Odeon" si aprirà sabato 26.

Ritorniamo in argomento.

La caduta di due ciclisti

Luigi Barbina di anni 47 da Morlegnano, percorreva ieri sera via Pozzuolo diretto verso casa; ad un certo momento, sempre restando sui velocipede, pensava di rimboccarsi il culzone destro. Nell'eseguire la manovra, perdeva l'equilibrio e ruotava manovrando a terra. Riportava dosi ferite escoriazioni multiple alla faccia ed alla mano destra. Trasportato all'ospedale con l'ambulanza dei pompieri, è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

Il sessantenne Amadio Viezzi di U. d'ne, perduto l'equilibrio mentre correva in bicicletta andava a battere contro il muro di una casa e poscia ruotava a terra. Riportava per conseguenza una ferita lacera alla regione sopraccigliare sinistra; all'ospedale gli sono stati praticati due punti di sutura ed è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

STATO CIVILE DI UDINE

19 Settembre 1936 XIV

Nati:	9
più 1 nato morto.	
Morti:	4
Matrimoni:	2

Nascite

Legittimi: De Nicola Benito di Gino; Del Piero Gampaolo di Umberto; De Cecco Gianni di Angelo; Vicaio Giancarlo di Guido; Dassiè Franco di Corradino; Michelizza Bruno di Arturo; Nervo Gian-Galeazzo di Antonio; Paulin Ilva Angelo.

Illegittimi: 2.

Morti

Del Torre Guerrino di Ada di anni 8 scolaro; Infanti Arturo fu Giuseppe di anni 47 sarto; De Conte Margherita fu Fortunato di anni 86 casalinga; Gallai Nervis di Miesio, di mesi 3.

Pubblicazioni di matrimonio

Milani Eugenio ebanista con Guerrato Regina casalinga; Tosoli Elio meccanico con Totis Ester casalinga; De Fanti Michele gelatiere con Pandiera Maria casalinga; Focini Paolo meccanico con Bergagna Elisa casalinga; Cavin Primo bracciante con Parisalo Assunta casalinga; Del Medico Nino fornaio con Del Gobbo Pierina casalinga.

Matrimoni

Morlho Umberto, commesso di negozio con Buzzi Ines sarta; Demetrio Sturm falegname con Zenetti Emolina casalinga.

GIUSTIZIA

Udienza del 19 settembre 1936.

Presidente: cav. dott. Della Bianca. Giudici: cav. dott. Ferlari e cav. dott. Caputi — P. M.: cav. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: cav. rag. Girolami.

Amore... all'acido solforico

Elena Monetti fu Giuseppe di anni 28 di Losenacco Tarcento ed il giovane Albino Pividori, suo compaesano, filavano il perfetto amore. Un bel dì, l'Albino da segni di raffreddamento nei rapporti con la donna del suo cuore; subentrò il gelo, seguito da abbandono. Ciò avveniva proprio quando la Monetti aveva maggior bisogno di un affetto caldo, attento e premuroso; e precisamente quando in lei si manifestavano i segni della maternità. Avvilita, disgiustata, sola, la donna tentò invano di ricondurre a sé l'uomo che pur le aveva professato amore eterno ed eterna fedeltà. Consigliata dalla disperazione, la sera di Natale ultima scorsa, prese seco una botticina di acido solforico mettendosi poi in attesa in un punto del paese dove sapeva che vi doveva passare il Pividori. Infatti poco dopo il giovane, di nulla sospettando, si accingeva ad attraversare la strada da proprio nel punto ove era nascosta nell'ombra la Monetti, e stato un attimo; la donna con rapido gesto gettava in faccia al Pividori il contenuto nella botticina e poi scappava in casa. Le conseguenze del folle gesto della donna sono state gravi per il giovane; ustioni alla faccia guarite in due mesi con la perdita completa della vista di un occhio.

Ritenuta responsabile di lesioni volontarie aggravate, la Monetti è comparita ieri dinanzi al Tribunale, il quale accordandole la diminuzione della provocazione e della seminfermità mentale, la ha condannata ad un anno e sei mesi di reclusione. (Diff. avv. Sartoretto).

Dalla nascita 1467 alla morte 1527 data la natura esuberante del Martino vi fu un continuo produrre e creare che oltre furono più volte attribuite al Tiziano.

Se della pittura e dell'arte in genere di carattere ad origine friulano vi sono delle pubblicazioni e studi divulgativi di notevole importanza, ben pochi sono quelli che possono affermare di conoscere la produzione di Martino da Udine. Una lacuna nella storia dell'arte, si può dire senza errore, nazionale, verrebbe colmata da uno studio ampio e completo sulla vita e le opere di quello che fu il più importante artista friulano.

Ci si può spiegare, questa forma di comporre in Martino uso ad esser lineare con la necessità dell'ambiente dove il lavoro veniva posto; l'idea cioè di creare nel centro della sala uno spazio libero, dove il lavoro veniva svolto, e dietro a questo un personaggio.

Ma quello che interessa di Martino da Udine in tutti i suoi lavori è l'elemento tecnico della pittura, egli aveva superato già dal primo affresco di S. Antonio in S. Daniele la lirica emotiva dei primitivi che mirava unicamente ad esprimere il fatto sacro, e invece si poneva la qualità delle rappresentazioni pittoriche come spazio da decorare mediante un soggetto sacro.

L'arte stessa dell'epoca liberata la personalità umana dalla Fede intensa poneva l'artista al di sopra dei suoi mezzi e dava inizio alla individualità, e questa, che produce un'arte gratuita, che mira ad esser solamente se stessa.

In questa nostra tela trascurando la figura dell'Angelo non perfettamente impostata come fatto coloristico, sebbene in essa sono rispettate tutte le tradizioni della pittura sacra anche nella distinzione di colore del corpo umano, alle ali divine, viene considerata il particolare della Madonna.

L'ampiezza dell'insieme dei drappi il quale crea uno spazio reale per l'occhio, è raggiunta anzitutto da una linea ondulata che si muove dalla sommità e circonda, potenzando tutta la scena.

La compostezza possente di queste masse, l'ondeggianti è una caratteristica del nostro pittore che si può notare anche negli altri due Santi che si trovano pure al Civico Museo di Udine.

E' questa linea curva che sarà il trionfo dell'opulenza barocca e anche in seguito servirà a modellare dando l'idea del volume, così notato in Corot ed in Modigliani tra gli altri.

La testa le mani e tutto l'atteggiamento della Madonna sono di una strana impostazione Carpacciana, di quel Carpaccio del ciclo di S. Orsola che indubbiamente il nostro aveva conosciuto quan-

SPETTACOLI

Teatri

Puccini
Cinema e Varietà. — Allo schermo: «Quando si ama», romanzo d'amore di passione e di gloria con Katharina Hepburn e Charles Boyer. — Sulle scene: «Primaria compagnia di spettacoli gai Montalbo», — Duplice grandissimo programma. — Ore 14.

Cinematografi

Savola
La piccola ribelle. Capolavoro eccezionale di novità 20 Century Fox; divertente, emozionante ed appassionante film eroi-comico sentimentale con la piccola Shirley Temple, Jack Holt, Karen Morley, John Boles. — Successo entusiasmante. Ore 14.

Impero

«Colpo proibito», divertentissima commedia comico-sportiva di grande successo. Novità Warner interpretata da James Cagney e Pat O'Brien. Ore 14.

Cecchini

«L'evaso di Chicago», — Forte dramma di emozioni, di passioni, di odi e vendette. Lotta di gangster e polizia. Interpreti: Gustav Fröhlich, Luise Ullrich ed il comico Paul Kemp. Novità. Ore 14.

Trattenimenti

Giardino Moretti
Ore 21. — Trattenimento. In caso di cattivo tempo la festa si svolgerà nelle sale.

Tarcento - Parco Albergo Ristoro
Due trattenimenti: ore 17-19 e ore 21-0-30. Tram dopo mezzanotte.

Bali

zio nuovi corai di taglio di venti
globale L. 220 pagabili anche
ciarimenti rivolgersi alla Dire-
Presco la Scuola sono in vendi-
zzi modicissimi.

ato di
ssermann
INE
ndato nell'anno 1900
retto da un Consiglio Direttivo.
ento a tutte le moderne esigenze
e autorizzato:

lassi - Istituto Tecnico
Tecnico Commerciale
con sede legale d'esami
o 1930 N. 375).

al Liceo Classico, al Liceo
Commerciale ad indirizzo am-
stituto Magistrale e alla Scuo-
quengono le Scuole R.R. della Citta.

a Direzione del Collegio
92 — Telefono 82.

EZIANA
di Lampadari
trine eccezionali
trine
90 - 7.90 - 9.90
90 - 12.90 - 14.90
asi colore L. 27.90
L. 39.90
ribassati:
25 pezzi L. 15.90
L. 13.90
0.35 - 0.65 - 0.85
e diametri assortiti
sti

o pizzi
Bonutti
UDINE
mente straordinari!
E
pizzi, di nastri in genere
te il vostro interesse

ricamata . . . L. 4.⁵⁰
" " " " " 6.⁵⁰
" " " " " 2.⁸⁰
(camicia notte
ande) . . . " 10.-
(100 x 50) . . . " 3.⁸⁰
occasione . . . " 35.-

gozio si vende
to
L. 10] ciascuno L. 3.⁹⁰

Notizie e interessi della Provincia

Da Pordenone

L'inizio dei corsi premilitari

Ieri nel pomeriggio con semplice cerimonia hanno avuto inizio i corsi premilitari dell'anno XIV - XV con l'inaugurazione del primo corso per i giovani nati nel 1918 e per coloro che non erano stati ritenuti idonei nell'anno testé decorso.

Ritorno dal mare

Gli ultimi naufraghi legnari pordenonesi sono ritornati venerdì nel pomeriggio dalla spiaggia di Jesolo, abbronzati e sorridenti. Ogni genitore ha inviato, commosso, un pensiero di riconoscenza al Duce che tutte queste grandi provvidenze ha voluto.

Assemblea dei lavoratori del commercio

Tutti i lavoratori del commercio, iscritti e non iscritti ai Sindacati di categoria, sono tenuti ad intervenire all'assemblea che avrà luogo domani lunedì alle ore 21 nella sala del Littorio (gentilmente concessa) per la discussione del seguente ordine del giorno: Aumento delle retribuzioni, istituzioni Cassa assegni familiari, tutela dei prezzi, eventuale dell'assemblea sarà presieduta dal Segretario dell'Unione provinciale dei lavoratori del commercio dott. Paolo Pini. Data la particolare importanza dell'assemblea, gli iscritti al Partito dovranno indossare la Camicia nera.

Promozione

Il Bollettino Militare reca tra le altre, la promozione a capitano del camerata Andrea Bando, dirigente il locale Ufficio tecnico di finanza. Al camerata Bando, che è una vecchia fedele Camicia nera della vigilia e che anche come capo manipolo della Milizia si è acquistato benemerite nel comando di reparti e nella direzione dei corsi premilitari, vive congratulazioni.

La festa dell'uva

Il giorno 11 ottobre, Pordenone celebrerà la ormai tradizionale festa dell'uva che è entrata tra le più gentili tradizioni italiane. E' stato costituito l'apposito comitato che provvederà ad organizzare i festeggiamenti che sogliono accompagnare l'agreste celebrazione. Facciamo voti che non manchino quest'anno i carri allegorici che dagli ultimi avvenimenti potrebbero trarre tanto gustoso materiale.

Nel Collegio don Bosco

Avverrà in questi giorni al Collegio Don Bosco la sostituzione del Direttore per compiuto sessennio. Il prof. cav. don Mario Signorini, che i pordenonesi avevano imparato ad apprezzare ed amare per le sue doti di uomo di valore e di educatore, è trasferito ad una importante sede del Piemonte.

A sostituirlo è stato destinato il prof. dott. don Francesco Carpena che ha già fondato e diretto con rara passione e competenza il collegio di Tolmezzo, e che fu già successore nella sede di Belluno del prof. don Signorini. Ai due benemeriti sacerdoti un riconoscente saluto.

Messa salesiana

Giovedì prossimo 24 corr. alle ore 8 verrà celebrata nella cappella del Collegio Don Bosco la Messa mensile a Maria Ausiliatrice.

Il successo di "Butterfly"

Non credevamo che gli entusiasmi successi riportati dai due primi spettacoli di questa memoranda stagione, avessero potuto essere superati. Ma abbiamo dovuto invece ricordare, tanto vibrante, tanto clamoroso è stato il successo riportato da «Madama Butterfly».

La signorina Rina De Ferrari ha suscitato entusiasmo quale forse non ricorda il nostro Licio, per la limpida, la freschezza e la sicurezza del suo canto ma soprattutto per l'arte sublime colla quale ha vissuto e vivificato la creatura pucciniana. Essa ha indotto il pubblico, che era impontato per numero e qualità, alla commovente più intensa.

Il tenore Alvaro Bandini, dotato di voce estesa, robusta, facilissima negli acuti, ha impresso magnificamente il personaggio di «Pinkerton» condividendo meratamente colla De Ferrari il successo. Leone Paci ha dato all'ingrata ed insignificante parte del «Consolo» un risalto come veramente è dato vedere e come solo un artista vero può fare. Ottimo «Suzuki» è stata la signorina Rina Gallo-Toscani, cantando e cura dei buonissimi mezzi vocali ed attrice efficacissima.

Molto bene hanno creato le loro macchiette il Benatti, il Cippanone e lo Spada.

Anche in quest'opera Nino Sanzogni ha dato in pieno la misura del suo valore e delle sue eccezionali qualità direttoriali e la orchestra ha messo in evidenza l'eccezionale valore dei suoi componenti. Benissimo per affiatamento, per coloriti e per movimento i cori istruiti dal maestro Finzi. La messa in scena non avrebbe potuto essere più curata e più suggestiva. Particolarmente il quadro del primo atto ha suscitato la generale ammirazione. Settimio Magrini con questo terzo spettacolo ha vinto completamente la sua grande battaglia ed

ha confermato le sue virtù di organizzatore e di animatore di spettacoli lirici improntati alla massima nobiltà artistica.

Il bilancio della serata si conclude con un totale di numerosissime chiamate alla fine di ogni atto agli interpreti, al maestro ed al regista, con ripetutissimi applausi a scena aperta, con varie richieste di bis, in una atmosfera, come accompagnano in principio, di entusiasmo delirante.

Questa sera chiusura della breve stagione con la seconda rappresentazione di «Andrea Chénier» la parte di Gerard sarà sostenuta dal baritone comm. Enrico De Franceschi.

Ballo a Roraigrande

Come annunciato oggi a Roraigrande avrà luogo una festa da ballo per iniziativa del Dopolavoro rionale. Suonerà una distinta orchestra cittadina.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Fabbro sita in Corso Garibaldi.

Arresto

Certo Silvestro Turrin fu Angelo d'anni 49 di Condono, è stato tratto in arresto dalla Benemerita e tradotto alle carceri pordenonesi perché accusato di aver commesso atti inominabili.

Oggi si corre

Il 2.º trofeo Bottecchia

Alle ore 14 in piazzale XX Settembre si aduneranno i corridori partecipanti al II. Trofeo «Ottavio Bottecchia» per le ultime operazioni e la partenza. Il percorso, come diciamo sarà il seguente: Pordenone, Corva, Tiezzo, Azzano, Bannia (controllo), Fiume Veneto, Pordenone e verrà ripetuto cinque volte per un totale di Km. 135.

I concorrenti seguiranno in città il seguente itinerario: Viale Umberto I. - Piazza Cavour - via Mazzini - viale Giuseppe - Giardini pubblici - via Codafora - via Villanova, ed imboccheranno la via che conduce a Corva.

Dato il forte numero di iscrizioni, la corsa si prevede molto interessante e combattuta dato anche i numerosi premi di traguardo.

AZZANO DECIMO

Nastro bianco

La casa del camerata Carlo Brunetta, nostro Podestà, è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto a cui saranno imposti i nomi di Pier Luigi. Al nuovo balilla e ai suoi genitori felicitazioni.

La marcia di Rakoczi

Questa sera, domenica, nella sala, verrà proiettato il film «La marcia di Rakoczi», interpreti Camilla Horn e Gustavo Frohlich. Precederà il film Luce e il documentario del bombardamento aereo in Abissinia verso Dessie. Seguirà il film «Popolino».

Per la gara ciclistica di Pordenone

Oggi, domenica, alle ore 14,15, provenienti da Tiezzo passeranno per cinque volte ogni 40 minuti, i concorrenti della gara ciclistica di Pordenone. Si invitano i cittadini a non intralciare il transito.

ZOPPOLA

Piccolo incendio

In Oviedo, presso l'abitazione dell'agricoltore Pietro Pighini, si sviluppava un incendio che, dato il pronto intervento dei famigliari è stato possibile circoscrivere e soffocare prima che prendesse larghe dimensioni. Sono andati distrutti effetti di biancheria e danneggiato un armadio. Il danno è coperto di assicurazione.

SACILE

L'inaugurazione dei corsi premilitari

Ieri alle ore 15 si è svolta la cerimonia dell'inaugurazione dei corsi dell'istruzione premilitare. Alla presenza delle autorità militari, civili, politiche e religiose, il direttore del corso premilitare, il signor Duce, ha brevemente parlato ai giovani premilitari, spiegando loro l'importanza dei corsi e la necessità per loro di seguirli con disciplina e con passione per le sempre maggiori glorie della Patria nostra.

Dopo il saluto al Duce ed aver sfilato ottimamente avanti alle autorità la compagnia si è portata al Monumento ai Caduti dove venne deposta una corona di alloro ad omaggio. Si iniziarono quindi le lezioni regolari.

Concerto bandistico

La nostra Banda del Dopolavoro terrà oggi, domenica, alle ore 15 in piazza Plaminio a Vittorio Veneto un concerto col seguente programma: 1. Fed; Marcia veneziana; 2. Verdi: Aida, pot pour ry; 3. Mascagni: Danza esotica; 4. Puccini: Bohème, selezione; 5. Seppilli: La nave rossa, fantasia; 6. Rossini: Guglielmo Tell, sinfonia.

Funebri Piovésana

Ieri mattina alle ore 9,30 si sono svolti i funerali della compagna la Luigia Piovésana ved. Paderelli, che sono riusciti una commovente manifestazione di stima e d'affetto.

Erano presenti tutte le autorità cittadine, uno stuolo di conoscenti, estimatori a signore, non

che numerosissimi amici del fratello della estinta prof. Paolo Piovésana direttore dell'Ospedale civile di Mestre.

Numerose le corone di fiori dei nipoti e parenti. Reggevano i cordoni la signora Giacomini e Manfren di Oderzo, Carretta di Mansuè, Menegaldo di Frangento, Sartori di Borgorico e Ceschelli di Sacile.

Dopo i funerali religiosi celebrati nel nostro Duomo la salma venne tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero Monumentale.

Per onorare la memoria della compianta signora versarono a questo E. O. A. lire 50: famiglia Tullio Carretta di Mansuè; lire 25 la signora Pilla Nobile Piovésana di Caverzano di Belluno; lire 20 la sig. Bona Nobile Piovésana di Codognè.

Nei Cinema

Oggi al Teatro Cinema De Marchi sarà dato in visione il film «Il Circo» preceduto dal Giornale Luce sonoro e documentario Cines.

Al Cinema Teatro Don Bosco, sarà proiettato il film «Missione Eroica», giornale Luce sonoro e cartoni animati.

TOLMEZZO

L'inaugurazione del Corso premilitare

Ieri alle ore 14,30 è stato inaugurato il Corso premilitare col l'intervento di tutte le autorità politiche, militari e civili. Ha detto brevi parole il C. M. Florit direttore del corso.

SEDEGLIANO

Inizio dell'anno scolastico

Le iscrizioni sono effettuate in questi giorni, domani lunedì si inizieranno gli esami della sessione autunnale ed il giorno 28 corrente avranno principio le lezioni regolari di tutti gli alunni delle nostre elementari.

GEMONA

I promossi alla Scuola Tecnica industriale

Diamo l'elenco dei promossi nella 2.ª sessione: Ammessi alla 1.ª Avvicinamento: Treu Adelfi, Iob Dante. Promossi alla 1.ª Avvicinamento: Forte Nicisio, Da Valle Ilo, Della Marina Adolfo, Marini Giuseppe, Mozzaro Aldo, Placereani Alessandro, Pios Leopoldo, Zilli Giuseppe. Promossi alla 1.ª Avvicinamento: Clemente Ives, Facini Leonardo, Marini Davide, Balisera Elio, Buzzi Alberto, Cecchini Donato, Colavizza Gio, Balta, Mazzaro Renzo, Romani Renato. Licenziati dalla Scuola d'Avvicinamento: Bortoluzzi Federico, Calderini Ugo, Castenetto Otello, De Domenico, Esamossa Armando, Fiaschi Mario, Silecchi Plinio, Revelant Luigi. Promossi alla 1.ª tecnica: Pressan Aurelio, Di Giusto Tarcisio.

Esami per aspiranti infermieri

Domani avranno luogo gli esami per aspiranti al diploma di abilitazione all'arte di infermiere presso l'Ospedale Civile, sezione psichiatrica, presieduti dal medico provinciale.

Gli esaminandi provengono da un corso per infermieri cominciato nel febbraio scorso e diretto dal primario psichiatra e medico dott. cav. Francesco Rigli.

Gli esami anzidetti avranno principio alle ore 15 dopo la chiusura del corso e proseguiranno fino alle ore 12 del giorno successivo.

Adunata dei quarantenni

L'altro ieri a sera ebbe luogo una riunione di quarantenni alla «Frattoria al Tesoro» per fissare la data della festa della coscrizione per l'11 ottobre p.v.

Nell'Avanguardia

Oggi continua il controllo degli Avanguardisti della 1.ª e 2.ª Centuria di S. Daniele.

Al teatro T. Ciconi

Tersera è stato visionato con successo il «Museo degli scandali» preceduto da un film Luce e Topolino a colori.

Il mercato bovino franco

Dall'ultimo mercato franco si sono notati i seguenti rialzi: granoturco L. 11 per q.le; segala L. 3 per q.le; suini da allevamento lire 20 per capo; pollame da 10 a 50 centesimi per kg.; per contro sono in diminuzione i seguenti: latte L. 20 per q.le; suini da latte L. 15 per q.le.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la ventura settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Gino Zanussi, sita in via Roma.

MAIANO

Partita di calcio

La nostra nuovissima undici, scenderà per la seconda volta sul campo sportivo oggi alle ore 15, per competere con la «Pignone» di Ragogna.

CODROIPO

Nella Società Operaia

Presso la sede sociale ha avuto luogo l'altra sera la riunione del consiglio della Associazione Operaia di Mutua Assistenza; vennero trattati importanti oggetti.

La lotteria di Merano

Il fascio porta a conoscenza che la vendita dei biglietti della Lotteria di Merano cesserà tra pochi giorni. Invita la cittadinanza a voler dare il proprio contributo acquistando i biglietti dati i scopi assistenziali che la lotteria è istituita.

Codroipo

Nella Società Operaia

Presso la sede sociale ha avuto luogo l'altra sera la riunione del consiglio della Associazione Operaia di Mutua Assistenza; vennero trattati importanti oggetti.

La lotteria di Merano

Il fascio porta a conoscenza che la vendita dei biglietti della Lotteria di Merano cesserà tra pochi giorni. Invita la cittadinanza a voler dare il proprio contributo acquistando i biglietti dati i scopi assistenziali che la lotteria è istituita.

Codroipo

Nella Società Operaia

Presso la sede sociale ha avuto luogo l'altra sera la riunione del consiglio della Associazione Operaia di Mutua Assistenza; vennero trattati importanti oggetti.

La lotteria di Merano

Il fascio porta a conoscenza che la vendita dei biglietti della Lotteria di Merano cesserà tra pochi giorni. Invita la cittadinanza a voler dare il proprio contributo acquistando i biglietti dati i scopi assistenziali che la lotteria è istituita.

TOLMEZZO

L'inaugurazione del Corso premilitare

Ieri alle ore 14,30 è stato inaugurato il Corso premilitare col l'intervento di tutte le autorità politiche, militari e civili. Ha detto brevi parole il C. M. Florit direttore del corso.

SEDEGLIANO

Inizio dell'anno scolastico

Le iscrizioni sono effettuate in questi giorni, domani lunedì si inizieranno gli esami della sessione autunnale ed il giorno 28 corrente avranno principio le lezioni regolari di tutti gli alunni delle nostre elementari.

GEMONA

I promossi alla Scuola Tecnica industriale

Diamo l'elenco dei promossi nella 2.ª sessione: Ammessi alla 1.ª Avvicinamento: Treu Adelfi, Iob Dante. Promossi alla 1.ª Avvicinamento: Forte Nicisio, Da Valle Ilo, Della Marina Adolfo, Marini Giuseppe, Mozzaro Aldo, Placereani Alessandro, Pios Leopoldo, Zilli Giuseppe. Promossi alla 1.ª Avvicinamento: Clemente Ives, Facini Leonardo, Marini Davide, Balisera Elio, Buzzi Alberto, Cecchini Donato, Colavizza Gio, Balta, Mazzaro Renzo, Romani Renato. Licenziati dalla Scuola d'Avvicinamento: Bortoluzzi Federico, Calderini Ugo, Castenetto Otello, De Domenico, Esamossa Armando, Fiaschi Mario, Silecchi Plinio, Revelant Luigi. Promossi alla 1.ª tecnica: Pressan Aurelio, Di Giusto Tarcisio.

Esami per aspiranti infermieri

Domani avranno luogo gli esami per aspiranti al diploma di abilitazione all'arte di infermiere presso l'Ospedale Civile, sezione psichiatrica, presieduti dal medico provinciale.

Gli esaminandi provengono da un corso per infermieri cominciato nel febbraio scorso e diretto dal primario psichiatra e medico dott. cav. Francesco Rigli.

Gli esami anzidetti avranno principio alle ore 15 dopo la chiusura del corso e proseguiranno fino alle ore 12 del giorno successivo.

Adunata dei quarantenni

L'altro ieri a sera ebbe luogo una riunione di quarantenni alla «Frattoria al Tesoro» per fissare la data della festa della coscrizione per l'11 ottobre p.v.

Nell'Avanguardia

Oggi continua il controllo degli Avanguardisti della 1.ª e 2.ª Centuria di S. Daniele.

Al teatro T. Ciconi

Tersera è stato visionato con successo il «Museo degli scandali» preceduto da un film Luce e Topolino a colori.

Il mercato bovino franco

Dall'ultimo mercato franco si sono notati i seguenti rialzi: granoturco L. 11 per q.le; segala L. 3 per q.le; suini da allevamento lire 20 per capo; pollame da 10 a 50 centesimi per kg.; per contro sono in diminuzione i seguenti: latte L. 20 per q.le; suini da latte L. 15 per q.le.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la ventura settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Gino Zanussi, sita in via Roma.

MAIANO

Partita di calcio

La nostra nuovissima undici, scenderà per la seconda volta sul campo sportivo oggi alle ore 15, per competere con la «Pignone» di Ragogna.

CODROIPO

Nella Società Operaia

Presso la sede sociale ha avuto luogo l'altra sera la riunione del consiglio della Associazione Operaia di Mutua Assistenza; vennero trattati importanti oggetti.

La lotteria di Merano

Il fascio porta a conoscenza che la vendita dei biglietti della Lotteria di Merano cesserà tra pochi giorni. Invita la cittadinanza a voler dare il proprio contributo acquistando i biglietti dati i scopi assistenziali che la lotteria è istituita.

Codroipo

Nella Società Operaia

Presso la sede sociale ha avuto luogo l'altra sera la riunione del consiglio della Associazione Operaia di Mutua Assistenza; vennero trattati importanti oggetti.

La lotteria di Merano

Il fascio porta a conoscenza che la vendita dei biglietti della Lotteria di Merano cesserà tra pochi giorni. Invita la cittadinanza a voler dare il proprio contributo acquistando i biglietti dati i scopi assistenziali che la lotteria è istituita.

Codroipo

Nella Società Operaia

Presso la sede sociale ha avuto luogo l'altra sera la riunione del consiglio della Associazione Operaia di Mutua Assistenza; vennero trattati importanti oggetti.

La lotteria di Merano

Il fascio porta a conoscenza che la vendita dei biglietti della Lotteria di Merano cesserà tra pochi giorni. Invita la cittadinanza a voler dare il proprio contributo acquistando i biglietti dati i scopi assistenziali che la lotteria è istituita.

Codroipo

Nella Società Operaia

Presso la sede sociale ha avuto luogo l'altra sera la riunione del consiglio della Associazione Operaia di Mutua Assistenza; vennero trattati importanti oggetti.

La lotteria di Merano

Il fascio porta a conoscenza che la vendita dei biglietti della Lotteria di Merano cesserà tra pochi giorni. Invita la cittadinanza a voler dare il proprio contributo acquistando i biglietti dati i scopi assistenziali che la lotteria è istituita.

Codroipo

Nella Società Operaia

Presso la sede sociale ha avuto luogo l'altra sera la riunione del consiglio della Associazione Operaia di Mutua Assistenza; vennero trattati importanti oggetti.

La lotteria di Merano

Il fascio porta a conoscenza che la vendita dei biglietti della Lotteria di Merano cesserà tra pochi giorni. Invita la cittadinanza a voler dare il proprio contributo acquistando i biglietti dati i scopi assistenziali che la lotteria è istituita.

se, tutte le organizzazioni del Comune, di S. Maria, Gonars, Castions e molti altri paesi limitrofi; il Pubblico Impiego era rappresentato dal comm. dott. Zanoni.

Dopo che il parroco del paese ha impartito l'assoluzione, il corteo si è nuovamente composto ed ha proseguito verso il Cimitero dove la salma, dopo l'appello fascista venne tumulata.

L'infornuto di un operaio

Ieri verso le ore 17 l'operaio Bruno Canova di Francesco d'anni 23 da Palmanova, lavorante alle dipendenze dell'impresa cav. uff. Attilio De Lorenzi, mentre su una catasta di fieno era intento a sbrigare il suo lavoro, cadeva malamente al suolo. Soccorso da alcuni compagni e trasportato d'urgenza al nostro Ospedale Civile veniva trattenuto in osservazione. Gli è stata riscontrata la lussazione del polso sinistro con probabile frattura del radio. Ne avrà per una quarantina di giorni.

FAUGLIS

Le celebrazioni antoniane

Ricordiamo che quest'oggi avranno luogo grandiosi festeggiamenti in occasione delle celebrazioni antoniane.

Oltre ad una ricca pesca di beneficenza, nel pomeriggio si svolgerà l'interessante primo circuito di Fauglis, con la partecipazione dei più bei nomi del ciclismo regionale.

Oltre a diversi giochi popolari, in serata sarà tenuto concerto della rinomata Banda di Bertoglio e verrà dato un interessante spettacolo pirotecnico. Al graditi ospiti non sarà difficile trovare le specialità gastronomiche locali e cioè «cros fri», faritas tal gjevson e giambars».

PASIAN DI PRATO

Caduto in A. O. I.

L'altro giorno perveniva telegraficamente la dolorosa notizia della scomparsa avvenuta in Africa Orientale Italiana del soldato Antonio Rosso di Luigi, appartenente alla gloriosa Divisione «Sila». L'annuncio è stato portato ai genitori dal Podestà e Reggente del Fascio camerata Cuttini, dal parroco e dal dottor Di Santa segretario comunale.

I quali hanno espresso il loro vivo cordoglio anche a nome del Comune ed in modo particolare della popolazione di Pasian di Prato.

Alla memoria di Antonio Rosso, primo Caduto in A. O. I., tutta la popolazione rende un riverente omaggio, mentre alla famiglia specie ai desolati genitori piangono le più sentite condoglianze.

Il Corso premilitare

Con breve ed austera cerimonia, ebbe luogo ieri la inaugurazione del Corso Premilitare, alla presenza del Podestà locale cav. Cuttini, nonché del Podestà di Campoformido cav. Molinaris, del Segretario del Fascio, del Presidente dell'O. N. B. di altre autorità civili ed ecclesiastiche e di tutte le organizzazioni provinciali.

Il direttore del Corso, C. M. Scalfino, siobbe, rivolse ai giovani incitati, appropriata parola, illustrando l'importanza della Premilitare.

L'apertura del Dopolavoro

Oggi in occasione della sagra annua sarà aperta al soc. la sede del Dopolavoro locale sita sulla piazza maggiore. A cura dei dirigenti saranno pure allestiti vari festeggiamenti fra cui, corse nei sacchi, salto del palo della cucina ecc.

TARCENTO

Nel Fascio

Presieduto dal Segretario del Fascio, ha avuto luogo una riunione del Direttorio, alla quale hanno partecipato anche i capi settore ed i capi nucleo.

Il direttorio ha ripreso in esame il progetto per la costruzione della casa del Fascio e si è poi interessato dello svolgimento di varie pratiche di carattere amministrativo

Notiziario sportivo

La prova di collaudo dei bianco-neri

Udinese - P. C. Bologna

(Oggi - Campo Moretti - ore 16)

Domenica prossima, finalmente anche il girone A della Serie C si affiancherà al grande carosello calcistico del campionato nazionale.

Oggi pertanto i bianco-neri sosteranno a Campo Moretti l'ultima partita di allenamento ospitando l'attrezzata e volitiva compagine della Pro Calcio Bologna. L'undici bolognese è quanto di meglio la Sezione propaganda emiliana disponga e più volte si è fregiato del titolo di campione italiano dei liberi.

L'A. C. Udinese dunque non poteva far cadere in modo migliore la sua scelta per completare il lavoro di preparazione ai suoi uomini. La squadra del sig. Fogli si presenterà agli appassionati in una inedita formazione sia per quanto riguarda l'attacco che la difesa. La linea di punta infatti si schiererà nel modo seguente: Peresson, Bresin, Abatematteo, Tosolini e Sdraulig. Nella ripresa verrà nuovamente provato Del Negro che con la sua discontinuità ha un po' lasciato perplesso l'allenatore. Ad ogni buon conto nella prova di giovedì il quintetto attaccante ha fatto mirabilmente realizzando un bottino di dieci reti contro la squadra di rincalzo.

Sapranno oggi finalmente i cinque uomini del reparto avanzato convincere ed accreditare così gli appassionati tuttora delusi e sconcertati?

Anche nella difesa avremo, per così dire, una novità. Pressacco si allineerà a fianco di Ciroti, mentre l'anziano Bellotto è stato inspiegabilmente messo di riserva. Non sappiamo di preciso quali ragioni abbiano indotto il signor Fogli, o chi per lui, a lasciar fuori squadra il capitano dei bianco-neri. Sta di fatto che anche se proprio in queste ultime partite Bellotto aveva lasciato un'ottima impressione dimostrando di aver raggiunto un eccellente grado di forma. Ad ogni modo Pressacco è un ragazzo che sa il fatto suo e vedremo se nella prova odierna saprà guadagnarsi i galloni di titolare.

L'Udinese prenderà il campo nella seguente formazione: Bighellini, Ciroti e Pressacco; Tavano (cap.), Petrozzi e Gallo; Peresson, Bresin, Abatematteo, Tosolini (Del Negro) e Sdraulig. Riserva: Bellotto.

Ricordiamo che l'incontro avrà inizio alle ore 16, mentre i succennati giocatori sono invitati a trovarsi in campo per le ore 15.

Precederà una partita amichevole fra l'Udinese B e l'Adua di Cussignacco.

La domenica calcistica

DIVISIONE NAZIONALE A

Trieste: Triestina-Torino.
Milano: Milan-Alessandria.
Novara: Novara-Ambrasio.
Bologna: Bologna-Bari.
Firenze: Fiorentina-Napoli.
Roma: Roma-Sampierdarena.
Torino: Juventus-Lucchese.
Genova: Genova-Lazio.

DIVISIONE NAZIONALE B

Cremone: Cremonese-Aquila.
Bergamo: Atalanta-Catanzaro.
Pisa: Pisa-Venezia.
Viareggio: Viareggio-Spezia.
Livorno: Livorno-Palermo.
Catania: Catania-Modena.
Messina: Messina-Verona.
Brescia: Brescia-Pro Vercelli.

Sezione propaganda

3ª Coppa Zugliano

Pozzuolo-Esperia (campo Zugliano).

Torneo Novizi

Tarcento-San Marco (ore 15, campo «R. Di Giusto»).

Amichevoli

(finale)

Udinese-Pro Calcio Bologna.

Tricesimo-San Rocco.

Grovisello-Pradamano.

San Giovanni-L. C. Udinesi.

Udinese-B. Adua.

Ai giocatori dell'Adua

I seguenti giocatori del F. G. C. «Adua» sono invitati a trovarsi al Campo Moretti per le ore 13.30 precise di oggi: Fabius I., Flebus II, Di Brazza, Rizzi, Camilli, Modoni, Ciochetti, Scialino, Bertossi, Zilli, Pontoni, Stella, De Sabbata, Pappalardo.

Sono comandati ad accompagnare la squadra: Ciochetti Marino ed Orlando Giuseppe.

TORNEO NOVIZI

Tarcento - S. Marco

(Campo «R. Di Giusto», ore 15)

Oggi si svolgerà la partita di finale del torneo Novizi. Il titolo sarà disputato fra i due undici del Tarcento e S. Marco, pervenuti a questo confronto dopo una serie di incontri eliminatori nel corso dei quali i tarcentini riuscirono ad eliminare l'Ardea, mentre il S. Marco ebbe largamente ragione del Ricerario. Il confronto odierno che si svolgerà sul campo del 3º Gruppo Rionale «R. Di Giusto» deciderà quale dei due undici si appropria del titolo che consacrerà i campioni dell'anno 1956-57. Le due giovani squadre, veloci ed eleganti, hanno tutti i numeri dei grandi squadroni e siamo quindi certi che l'incontro

odierno riuscirà piacevole e combattuto.

Dopo la partita di finale del torneo Navizi, pure sul campo «R. Di Giusto» si svolgerà un incontro amichevole fra le squadre del Giovinetto e del Pradamano. La partita avrà inizio alle 16.30 e promette di riuscire molto interessante e combattuta.

Amichevoli

Udinese B - Adua

(Campo Moretti - ore 14)

La squadra bianco-nera di rincalzo, in vista del prossimo campionato riserve che avrà inizio il 13 ottobre, inizia con oggi una serie di partite di allenamento.

Come prima uscita i concittadini ospiteranno a Campo Moretti, in precedenza alla partita Udinese-Pro Calcio Bologna, la battagliera e generosa compagine dell'Adua di Cussignacco. La contesa ha tutti i numeri per richiamare a Campo Moretti in anticipo gli appassionati che converranno per assistere alla partita della prima squadra.

L'Udinese B prenderà il campo nella seguente formazione: Zucchi (Tonnello), Zanussi (v. cap.), Chiarandini (cap.), Bellini II, Conti e Tonnello; Marini, Di Pasquale, Fattori, Basaldello e Marini. Riserve: Bellini I. e Mansutti. Ritrovo Campo Moretti ore 13.30.

CICLISMO

Il trofeo «O. Bottecchia»

Oggi l'O. N. Dopolavoro di Portonovo farà svolgere la sua annuale corsa ciclistica.

Questa volta la gara sarà intitolata a un grande corridore friulano scomparso: Ottavio Bottecchia. I portonovesi hanno voluto con questa gara mantenere ancora viva la memoria per la passione dello sport del pedale, sport che diede ad essi grandi soddisfazioni in modo particolare per merito di questo loro grande campione che assurse a fama internazionale.

La gara sarà disputata oggi su un circuito di 27 chilometri da ripetersi per cinque volte con un totale di km. 135. Oltre al trofeo «Ottavio Bottecchia» da assegnarsi alla società coi migliori classificati, sono in palio i seguenti premi individuali:

1. bicicletta Bottecchia valore lire 250; 2. bicicletta Gregoris valore lire 200; 3. bicicletta Cevalini valore lire 150; 4. valore lire 100; 5. id. lire 70; 6. id. lire 50; 7. id. lire 30; 8. id. lire 20; 9. id. lire 10; 10. id. lire 5.

Sono inoltre posti premi di traguardo di lire 25, 50, 50 e 50 al passaggio del secondo, terzo, quarto e quinto giro per le frazioni di Arzano e Fierzo. Sono pure in palio altri premi condizionali. La partenza sarà data alle ore 14.

Il circuito di Orgnano per aspiranti

L'U. C. Udinesi, dimostrando la serietà ed efficienza veramente eccezionale, quest'anno svolge una attività intensa agguindandosi l'organizzazione di tutte le gare della provincia.

E' questa la volta di Orgnano, il quale, vuole avere anche quest'anno la sua gara ciclistica. La manifestazione riservata alla categoria aspiranti si svolgerà domenica 27 su un percorso di km. 42. Sono in palio premi in danaro e in medaglie.

Ecco pertanto il regolamento della gara:

Il Gruppo sportivo di Orgnano indice ed il Sodalizio Ciclistico Udinese organizza una corsa ciclistica denominata «C. Circuito di Orgnano» per il 27 settembre 1956 XIV con arrivo e partenza ad Orgnano (Basiliano).

La gara si svolgerà sul seguente circuito della lunghezza di sette chilometri da ripetersi 6 volte. Orgnano, Variano, Basiliano, Via Strada Prov., San Giacomo, Orgnano km. 42.

La classifica verrà calcolata in base al punteggio ottenuto dai concorrenti nei singoli traguardi assegnando punti cinque al primo, quattro al secondo, tre al terzo, due al quarto ed uno al quinto, ultimo traguardo punteggio doppio.

I premi in danaro, sono così stabiliti: lire 40 al primo, 30 al secondo, 20 al terzo, 15 al quarto, 10 al quinto, 5 al sesto. Dal settimo al decimo medaglie d'argento.

Le iscrizioni si ricevono in Orgnano presso la Trattoria Zanussi e presso il Sodalizio organizzatore Albergo Roma via Poscolle, Udine fino al giorno 27 alle ore 12. La tassa di iscrizione è fissata in lire una.

Gli eventuali reclami dovranno essere presentati alla giunta una ora dopo il primo arrivo previo versamento di lire 10 restituiti al decimo medaglia d'argento.

Il Gruppo Sportivo di Orgnano e la Società organizzatrice non si assumono nessuna responsabilità per eventuali incidenti che potessero succedere ai concorrenti ed a terzi in conseguenza della presente gara.

Il luogo di ritrovo è fissato in Orgnano presso la trattoria Zanussi per le ore 13 di domenica 27 e la partenza verrà data alle 15.30.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento sarà osservato quello della Federazione ciclistica italiana.

PALLA-CANESTRO

Campionato femminile G. F.

Udine-Belluno

(Oggi, Campo Moretti, ore 11)

Le giovani fasciste del Fascio Femmine di Udine inizieranno oggi il campionato nazionale di pallacanestro ospitando a Campo Moretti la compagine bellunese. Pur non conoscendo il valore delle avversarie crediamo che il compito delle bianco-neri sia quanto mai arduo e il risultato della contesa costituirà una vera incognita.

Le concittadine si presentano alla ribalta di questo campionato, che comprende una trentina di unità, con una severa ed accurata preparazione che permette di formulare un pronostico, per quanto azzardato, pronostico. Nelle partite preparatorie, la squadra del Fascio Femmine di Udine ha regolato con una certa facilità i quintetti di Civitavecchia di Branco, avversaria che comunque non possiamo mettere sullo stesso piano delle bellunesi, ma i cui incontri hanno messo in luce ottimo grado di forma raggiunto dalle nostre rappresentanti.

Vincendo il duplice confronto con le avversarie di oggi, le atlete udinesi si batteranno in seguito con la squadra vincente dell'altro accoppiamento «Vimercate-Gorizia»; portando a termine vittoriosamente anche questa partita, Udine sarà rappresentata alle finali a Napoli.

Le bianco-neri non aspirano a tanto, ma conscie dell'importanza che assume il risultato della odierna contesa, daranno sicuramente tutto di sé per riportare l'ambita vittoria.

Ricordiamo che l'incontro avrà inizio alle ore 11 precise ed il pubblico, che sicuramente non mancherà di portare il suo cavalleresco incanto, avrà libero ingresso.

Il «P» circuito di Fauglis,

Che la gara di oggi abbia tutti i numeri per essere iscritta tra le migliori competizioni dell'annata è fuori dubbio, se non altro per la entità dei premi di cui è fornita, e che i risultati si prospettino brillanti sotto tutti gli aspetti, è altrettanto pacifico, per il numero e la qualità degli atleti che vi prenderanno parte.

La gara è dotata di ricchi premi ed in palio una artistica coppa da assegnarsi alla squadra vincente oltre a premi individuali fino alla decima graduata.

L'inizio della staffetta gigante avverrà dopo le operazioni di controllo, alle ore 20 precise con partenza dalla vicinanza del Comando del F. G. del IV Gruppo Rionale in via Cattedrale, ed arrivo in via Cattedrale all'altezza dell'Escalatore Bozzoli.

I cambi avverranno ai seguenti punti: tra la prima e la seconda frazione al nodo stradale tra via Crispi, via Aquileia, via Vittorio Veneto; tra la seconda e la terza via Prati; tra la terza e la quarta in piazzale Cattedrale.

I cambi avverranno ai seguenti punti: tra la prima e la seconda frazione al nodo stradale tra via Crispi, via Aquileia, via Vittorio Veneto; tra la seconda e la terza via Prati; tra la terza e la quarta in piazzale Cattedrale.

Le operazioni di partenza avranno inizio alle ore 13 presso l'osteria Stradolini in Fauglis (Gonars) e si chiuderanno alle ore 13.45. Il via sarà dato alle ore 14.

Numerosi premi di traguardo sono stati assegnati lungo il percorso, e dei premi verranno comunicati ai concorrenti all'atto della partenza come pure tutte le modalità inerenti alla corsa.

Tutti i giovani fascisti della Provincia che praticano lo sport del pedale prenderanno parte a questa manifestazione indetta ed organizzata dal Comando Federale del Fascio Giovani di Combattimento.

La coppa Meduno per dilettanti

Gli sportivi di Meduno, alla testa dei quali sta degnamente l'infaticabile Giacomo Giordani, hanno indetto anche per quest'anno, affidandone l'organizzazione alla Unione Ciclisti Sandanesi, la «Coppa Meduno», la quale, così, sta entrando nel novero delle classiche, essendo già alla terza edizione.

Il percorso sarà quasi tutto pianeggiante se si fa eccezione della salita di San Daniele e del falsopiano del pinzane, e la distanza, non oltre i 90 chilometri, saranno sì che la competizione venga «tirata» tutta d'un fiato, prestandosi: essa alle sgroppate dei passisti, alle «tirate» dei velocisti, ed anche ai tentativi degli scalatori.

I medunesi, nelle precedenti edizioni della loro «Coppa», hanno sempre visto giungere i corridori al traguardo di arrivo con minuti su minuti di distacco l'uno dall'altro. Arrivi questi che se soddisfanno gli atleti ed i tecnici per le deduzioni che da essi se ne possono trarre, non «tornano» agli effetti spettacolari che invece sono amati dal grosso pubblico.

Epperò quest'anno potremo anche assistere ad un voltone salvo che i più forti, quegli atleti cioè che si ritengono chiusi negli arrivi in città, non intendano succedere fino dalla partenza, e portare lo sbraglio nel grosso per giungere soli soliti alla meta.

Anche in questo caso, la gara avrà a guadagnare nei risultati tecnici se non altro agli effetti della media oraria.

Le precedenti edizioni di questa «Coppa» non hanno visto una eccessiva influenza di atleti, in specie lo scorso anno. Ma ora i corridori sono tutti in linea, di fare il giorno 27 non ce n'è tanta nella zona, cioè che si potrà fare sicuro assegnamento anche sugli squadroni i più quotati se non altro perché vorran-

no premiare questi bravi medunesi che, pur vivendo in località appartate, sanno coltivare lo sport «da poeti» come l'ha amato definire il buce.

Il giorno 27, adunque, adunata per tutti gli atleti delle Venezie a Meduno. Posta, una bellissima coppa di rappresentanza, e dei ricchi premi individuali.

Ottavo Gran Premio Mortegliano

Oggi si correrà l'Ottavo Gran Premio Mortegliano I. Coppa Garesco, per la categoria dilettanti. La gara sarà dotata, oltre che dalla coppa di rappresentanza, di ricchi premi.

Il percorso come precedentemente comunicato, ha subito una lieve variante e precisamente: avrà luogo sul seguente itinerario: Mortegliano, Fiumigiano, Talmassons, Codroipo, Bivio Ponte della Beuzia, Dignano, San Daniele, Osoppo, Bivio Taboga, Arteaga, Tarcento, Nimis, Montebelluna, Veduggio, Tarcento, Arteaga, Montebelluna, Bivio Gemona, Collalto, Tricesimo, Udine, circoscrizione a destra (viale San Daniele, piazzale 26 Luglio, viale Duodo, porta Grazzano, via Lumignacco), Lumignacco, Rignano, Lavariano, Mortegliano km. 140 circa.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 9.30. La partenza verrà data alle ore 10.30.

PODISMO

La staffetta gigante notturna

Come abbiamo già annunciato, il giorno di sabato 21 p. v. si svolgerà a Udine la staffetta gigante, organizzata dal Comando F. G. C. del III Gruppo Rionale «E. Beltrame», con la cooperazione del Comando F. G. C. del IV Gruppo Rionale «A. Giorgini» e riservata esclusivamente a tutti i giovani regolarmente iscritti ai Fasci Giovani della Provincia di Udine e delle altre.

La manifestazione sportiva si annovera tra le più importanti dell'annata e le paritetiche caratteristiche della gara, che si distingue dalla staffetta comune per le diverse lunghezze delle frazioni del percorso, le quali richiedono speciali attitudini atletiche nei concorrenti.

La gara è dotata di ricchi premi ed in palio una artistica coppa da assegnarsi alla squadra vincente oltre a premi individuali fino alla decima graduata.

L'inizio della staffetta gigante avverrà dopo le operazioni di controllo, alle ore 20 precise con partenza dalla vicinanza del Comando del F. G. del IV Gruppo Rionale in via Cattedrale, ed arrivo in via Cattedrale all'altezza dell'Escalatore Bozzoli.

I cambi avverranno ai seguenti punti: tra la prima e la seconda frazione al nodo stradale tra via Crispi, via Aquileia, via Vittorio Veneto; tra la seconda e la terza via Prati; tra la terza e la quarta in piazzale Cattedrale.

I cambi avverranno ai seguenti punti: tra la prima e la seconda frazione al nodo stradale tra via Crispi, via Aquileia, via Vittorio Veneto; tra la seconda e la terza via Prati; tra la terza e la quarta in piazzale Cattedrale.

I cambi avverranno ai seguenti punti: tra la prima e la seconda frazione al nodo stradale tra via Crispi, via Aquileia, via Vittorio Veneto; tra la seconda e la terza via Prati; tra la terza e la quarta in piazzale Cattedrale.

I cambi avverranno ai seguenti punti: tra la prima e la seconda frazione al nodo stradale tra via Crispi, via Aquileia, via Vittorio Veneto; tra la seconda e la terza via Prati; tra la terza e la quarta in piazzale Cattedrale.

I cambi avverranno ai seguenti punti: tra la prima e la seconda frazione al nodo stradale tra via Crispi, via Aquileia, via Vittorio Veneto; tra la seconda e la terza via Prati; tra la terza e la quarta in piazzale Cattedrale.

I cambi avverranno ai seguenti punti: tra la prima e la seconda frazione al nodo stradale tra via Crispi, via Aquileia, via Vittorio Veneto; tra la seconda e la terza via Prati; tra la terza e la quarta in piazzale Cattedrale.

I cambi avverranno ai seguenti punti: tra la prima e la seconda frazione al nodo stradale tra via Crispi, via Aquileia, via Vittorio Veneto; tra la seconda e la terza via Prati; tra la terza e la quarta in piazzale Cattedrale.

I cambi avverranno ai seguenti punti: tra la prima e la seconda frazione al nodo stradale tra via Crispi, via Aquileia, via Vittorio Veneto; tra la seconda e la terza via Prati; tra la terza e la quarta in piazzale Cattedrale.

I cambi avverranno ai seguenti punti: tra la prima e la seconda frazione al nodo stradale tra via Crispi, via Aquileia, via Vittorio Veneto; tra la seconda e la terza via Prati; tra la terza e la quarta in piazzale Cattedrale.

I cambi avverranno ai seguenti punti: tra la prima e la seconda frazione al nodo stradale tra via Crispi, via Aquileia, via Vittorio Veneto; tra la seconda e la terza via Prati; tra la terza e la quarta in piazzale Cattedrale.

I cambi avverranno ai seguenti punti: tra la prima e la seconda frazione al nodo stradale tra via Crispi, via Aquileia, via Vittorio Veneto; tra la seconda e la terza via Prati; tra la terza e la quarta in piazzale Cattedrale.

I cambi avverranno ai seguenti punti: tra la prima e la seconda frazione al nodo stradale tra via Crispi, via Aquileia, via Vittorio Veneto; tra la seconda e la terza via Prati; tra la terza e la quarta in piazzale Cattedrale.

I cambi avverranno ai seguenti punti: tra la prima e la seconda frazione al nodo stradale tra via Crispi, via Aquileia, via Vittorio Veneto; tra la seconda e la terza via Prati; tra la terza e la quarta in piazzale Cattedrale.

I cambi avverranno ai seguenti punti: tra la prima e la seconda frazione al nodo stradale tra via Crispi, via Aquileia, via Vittorio Veneto; tra la seconda e la terza via Prati; tra la terza e la quarta in piazzale Cattedrale.

I cambi avverranno ai seguenti punti: tra la prima e la seconda frazione al nodo stradale tra via Crispi, via Aquileia, via Vittorio Veneto; tra la seconda e la terza via Prati; tra la terza e la quarta in piazzale Cattedrale.

I cambi avverranno ai seguenti punti: tra la prima e la seconda frazione al nodo stradale tra via Crispi, via Aquileia, via Vittorio Veneto; tra la seconda e la terza via Prati; tra la terza e la quarta in piazzale Cattedrale.

I cambi avverranno ai seguenti punti: tra la prima e la seconda frazione al nodo stradale tra via Crispi, via Aquileia, via Vittorio Veneto; tra la seconda e la terza via Prati; tra la terza e la quarta in piazzale Cattedrale.

I cambi avverranno ai seguenti punti: tra la prima e la seconda frazione al nodo stradale tra via Crispi, via Aquileia, via Vittorio Veneto; tra la seconda e la terza via Prati; tra la terza e la quarta in piazzale Cattedrale.

I cambi avverranno ai seguenti punti: tra la prima e la seconda frazione al nodo stradale tra via Crispi, via Aquileia, via Vittorio Veneto; tra la seconda e la terza via Prati; tra la terza e la quarta in piazzale Cattedrale.

RIDUZIONI E FACILITAZIONI DI SOGGIORNO OFFERTE AI VISITATORI DELLA TRIENNALE DI MILANO

Sono in distribuzione alle biglietterie della Triennale di Milano i «LIBRETTI DI RIDUZIONI E FACILITAZIONI OFFERTE AI VISITATORI». Si tratta di libretti composti di tagliandi valevoli per riduzioni e facilitazioni in alcuni esercizi pubblici e ritrovi della città. Detti libretti sono stati istituiti allo scopo di favorire i viaggiatori che dal

1° Settembre al 24 Ottobre verranno a MILANO usufruendo della

RIDUZIONE FERROVIARIA

50%

Il libretto viene offerto in dono anche agli acquirenti del biglietto normale d'ingresso all'Esposizione (Lire 5).

Ecco l'elenco delle riduzioni comprese nel libretto: TORRE LITTORIA - Sconto del 50% sul prezzo normale di salita. TEATRO OLIMPIA - Sconto del 30% sul prezzo d'ingresso e del posto. TEATRO ODEON - Sconto del 30% sui prezzi di poltrona e poltroncina. CINEMATOGRAFI: Odeon - Ambasciatori - Excelsior - Italia - Dal Verme - Supercinema - Impero - Pace - Diana - Giardini - Sconto del 30% sui prezzi d'ingresso. IPPODROMI DI SAN SIRO - Galoppo e Trotto - Sconto del 30% sugli ingressi al Peso e alla Tribuna C. PISCINA COMUNALE DEL LIDO - Sconto 50%. PISCINA COMUNALE COPERTA - Sconto 50%.

TESSERA TRANVIARIA LIRE 2 solo per visitatori muniti di biglietto ferroviario

Per informazioni:

ENIT - Via Vittorio Veneto, 56 - ROMA e presso tutti gli Uffici di Viaggio e Turismo

Specialista in
Dr. G. Murero Clinica Dermosifilopatica
Direttore dell'Ambulatorio
Cominale per le Malattie della
PELLE e VENEREE
UDINE - Via Girardini 8 - Tel. 6-88
Riceve 8,30 - 10 - 13,30 - 17 - 18,30 - 20

M

modernizzate
la vostra casa
portandovi la
RADIO

ABBONAMENTO ALLE
RADIOAUDIZIONI
LIRE 51 ANNUE

Notizie sportive e di cronaca

Comedie

Concerti

Musica varia

Operette

Opere

RADIO

Visitate il grandioso negozio di

FILIPPONI MOBILI

prima
di fare acquisti di

UDINE - Via Poscolle 57
Telefono 10-80

Avrete la massima possibilità di scelta - I prezzi più convenienti
L'assoluta garanzia della merce

Camere e Sale
in stili moderni da L. 1000 a L. 6000 e tipi più economici.

Cucine 900 laccate a spruzzo
Salotti e Mobili singoli
Lettini cromati e **Carrozzelle** per bambini

Consegna con mezzi propri nelle provincie di
UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Gravi sanzioni

comminano le nuove disposizioni in materia di imposte e Tasse a chiunque anche involontariamente incorra in violazioni: La Guida Pratica dell'Industriale e del Commerciale prezzo L. 5 di G. Palazzolo è in grado di assolvere a tutte le nuove disposizioni in materia fiscale. Deposito e vendita ditta Luigi Mantelli, via Cavour 5, Udine. Sconto al rivenditore.

ECONOMICI

COMMERCIALI

Cent. 30 la parola - Minimo L. 8

Agli Sposi: per Bomboniere - rivolgersi prima di tutto alla Galleria Veneziana che vi offre il più ricco assortimento ed i prezzi più bassi.

E' arrivato un grandioso assortimento di lampade e lampadari di ogni tipo e stile alla «Galleria Veneziana». Grandiosa scelta di fusti, plafoniere in colori e misure assortiti. Sconti speciali per elettricisti.

Addizionale d'occasione cerca Cartoleria Plabiani. Via Vittorio Veneto - Udine. 6450

Cedesi gruppo moto aratrice quasi nuova - stoccatazione. - Azienda Carlo Manin, Passariano (Codroipo). 6471

Liquidasi per fine stagione gliaciale «Siboria», «Metal», ecc. La VITRUM di M. Martini.

Giacimenti viennesi. Banco scarse, venditori occasione. Rivolgersi Viale Venezia, 66. 6456

DOMANDE D'IMPIEGO

35 anni licenza tecnica occupata commesso negozio, studio, esazioni. Miti pretese. Scrivere 3100 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

Cent. 30 la parola - Min. L. 8

Affittasi in splendida villa pochi chilometri da Udine linea San Daniele appartamento signorile, ammobiliato, giardino, scorta, garage, scuderia, ogni confort moderno. Scrivere 6453 Pubblicità Popolo Friuli.

Affittarsi luminosi, ariosi moderni locali uso studio. Rivolgersi Portiere Via Roma 3.

Appartamento signorile, vasto, affittasi 1. ottobre, palazzo Moretti, Piazzale Osoppo. Rivolgersi portiniera.

Camera ammobiliata con pensione cerca. Scrivere 6455 Pubblicità Popolo Friuli.

Ultime notizie e informazioni

Le ultime fasi dell'investimento di Madrid

BURGOS, 19

Si è giunti alle ultime fasi dell'investimento di Madrid, ieri gli insorti si sono impadroniti di Nucafra dopo un durissimo combattimento, penetrando nella valle di Losoya ed impadronendosi del principale servizio di acqua che alimenta la città di Madrid. L'interesse strategico di questa vittoria risiede nel fatto che ora i militi rossi del fronte di Guadarrama sono presi alle spalle in una valle parallela alla Sierra. Un San Sebastiano si annuncia che l'avanzata degli insorti su Bilbao continua melancolicamente. Sulla linea fraz nelle Pateras sventolano numerose bandiere bianche. Secondo notizie che pervengono dal campo avversario, a Madrid uno dei dirigenti della confederazione nazionale del lavoro sarebbe stato ucciso in seguito ad errore, e da Barcellona la guardia intorno a Companys è stata rinforzata per timore di manifestazioni ostili.

Si apprende da Palma di Maiorca che l'isola Ibiza e di nuovo nelle mani degli insorti essendosi le colonne catalane rimarranno dopo avere vanamente tentato di sbarcare a Palma di Maiorca.

«Berliner Tageblatt» ha da Lisbona che il 15 settembre 33 aerei russi hanno atterrato a Madrid. Gli aerei che ripartivano appartengono a tre squadre di caccia, hanno immediatamente indossato le divise delle milizie marittime partendo quindi per il fronte. Lo stesso giornale informa che la scorsa notte il pilota jugoslavo «Tig» proveniente dalla Francia ha sbarcato ad Alicante con mitragliatrici ed ingenti quantità di munizioni.

Il ministro di Spagna al Cairo don Alfonso Caro ha presentato le dimissioni al Governo di Madrid che le ha accettate. Il ministro lascerà in questi giorni l'Egitto.

Come è saltato l'Alcazar di Toledo

PARIGI, 19

Il corrispondente dell'agenzia «Havas» telegrafia alcuni particolari sull'esplosione che ha fatto saltare l'Alcazar di Toledo. Essa ha avuto effetti terribili. Le mura della costruzione, dello spessore di parecchi metri, non sono ormai che informi rovine. Blocchi di pietra sono stati lanciati a grande distanza, e i tetti di parecchie case ne furono sfondati. Una immensa colonna di fumo si è elevata al cielo, seguita da un rimbombante spensierato. Subito dopo la esplosione, parecchi reparti governativi hanno preso d'assalto la posizione e la lotta che vi si è svolta durante parecchie ore è stata selvaggia fino a quando il comando dei governativi non ha ordinato il ritiro delle sue truppe per riprendere il bombardamento delle rovine dello storico edificio e di tutte le abitazioni circostanti, ove a mezzo di corridoi sotterranei i difensori della fortezza si erano rifugiati in tempo per sfuggire in parte agli effetti della esplosione.

Verso le cinque di stamane i governativi si preparavano ad un secondo assalto, ma gli insorti sembrano decisi a conservare le loro posizioni fino alla morte.

Il Corpo diplomatico non torna a Madrid

PARIGI, 19

In una riunione tenuta a S. Jean de Luz il Corpo diplomatico, costituito da non è intervenuta alcuna modificazione delle circostanze che hanno determinato il suo trasferimento ha convenuto alla unanimità di non dar seguito all'invito del Governo di Madrid perché le missioni estere ritornino alla capitale.

Inoltre, è stata riconosciuta l'importanza di rispondere alla comunicazione del Governo di Madrid, mancando essa di un qualsiasi fondamento anche giuridico.

Si annuncia intanto da S. Jean de Luz che i Consolati delle varie Nazioni che durante la occupazione di quella città da parte delle governative avevano dovuto rifugiarsi a S. Jean de Luz, riprendono a funzionare regolarmente nelle proprie sedi.

Il rappresentante olandese abbandona la Spagna

L'AJA, 19

Per ordine del Governo olandese l'incaricato temporaneo di affari a Madrid ha lasciato la Spagna a motivo delle continue infrazioni all'immunità diplomatica. Le relazioni diplomatiche non sono tuttavia state rotte. (R. S.).

Stalin gravemente ammalato Voroschiloff successore?

BERLINO, 19

Il «Berliner Tageblatt» edizione della notte, riceve da fonte che dichiara «attendibilissima», la notizia che essendo Stalin sofferente di un gravissimo vizio cardiaco, è già in corso la lotta per la sua eventuale successione. Ad ora dei ripetuti conflitti sorti fra Stalin e Voroschiloff, a causa delle disastrose ripercussioni della politica interna sulla linea sull'armata rossa, e da ritenere, dichiara il «Berliner Tageblatt», che il commissario sovietico alla guerra assumerebbe il potere.

Un morto e quattro feriti per lo scoppio di una granata

TALLIN, 19

Nella regione di Virum 5 bambini avevano rinvenuto una granata dell'epoca della guerra mondiale. La granata è esplosa: un bambino è morto e 4 sono feriti gravemente. (R. S.).

Intensificata attività dei comunisti polacchi

ARRESTI O SEQUESTRI

VARSAVIA, 19

I comunisti polacchi hanno intensificato la loro attività sovversiva in occasione della visita del capo dei comunisti francesi Thorez, che si è incontrato col segretario generale del Comintern Mammelski, e per l'arrivo del delegato del Comintern per gli affari spagnoli Smolenski, i cui passi sono strettamente sorvegliati dalla polizia.

La riunione dei capi comunisti a Varsavia per discutere le modalità dell'azione in favore delle milizie rosse spagnole è stata interrotta dall'improvviso intervento della polizia che ha arrestato tutti i presenti e sequestrato documenti compromettenti e un cifrario.

Azione di polizia anticomunista in Belgio

LIEGI, 19

La polizia giudiziaria ha chiesto ai tribunali di Dinant, Namur e Brusselle di inviare degli agenti per aiutarla nel suo lavoro di ricerca di armi e munizioni e documenti sovversivi. A Serain il locale comunista e la casa del popolo sono stati occupati dai gendarmi. Tra le persone presso le quali furono operate perquisizioni dalla polizia si cita il segretario comunale di Lupille.

Organizzazione comunista scoperta in Austria

VIENNA, 19

L'ufficiale «Reichspost» annuncia che la gendarmeria ha scoperto una importante organizzazione comunista nel distretto di Pongau, Pizgau, Alpein e nella provincia di Salisburgo ed ha arrestato tutti i membri del comitato direttivo del movimento. D'altra parte si apprende che la polizia ha operato arresti di agitati comunisti nei dintorni della capitale.

Imponente comizio anticomunista a Oporto

LISBONA, 19

Tutti i giornali portoghesi danno grande rilievo all'imponente comizio anticomunista che si è svolto ieri sera ad Oporto dove molte migliaia di operai convenuti da tutto il Portogallo hanno sfilato in imponente corteo affermando la loro fede nazionalista e la loro lealtà al Governo Salazar. Vari oratori hanno stigmatizzato le dottrine comuniste inneggiando alla Patria portoghese e sono stati entusiasticamente acclamati dai presenti. (R. S.).

La legge anticomunista pubblicata in Grecia

ATENE, 19

La legge contenente severi provvedimenti contro il comunismo, pubblicata oggi da giornale ufficiale, prevede fra l'altro, la reclusione per un minimo di tre mesi e la deportazione da sei mesi a due anni contro chiunque tenti di diffondere idee e metodi tendenti a rovesciare il regime sociale.

E' ugualmente punito l'incitamento allo sciopero. Gli editori e i librai in possesso di opere il cui contenuto sia contrario alle disposizioni della legge, sono tenuti a consegnare tali opere nel termine di venti giorni.

I giornali approvano la nuova legge contro il comunismo affermando che esso ha dimostrato ovunque di essere nemico dello Stato, della Società, della religione, della Patria.

L'arresto in Grecia di un capo comunista

ATENE, 19

Il sottosegretario di Stato alla Sicurezza annuncia l'arresto di uno dei capi comunisti più attivi, Nicola Zaccariadis noto pure con i nomi di Rzarbis, Kutvic, Kostas Kolians e Patris. Evase nel 1925 dalle prigioni di Salonico, arrestato lo stesso anno, riuscì nuovamente ad evadere ferendo un gendarme che lo scortava.

Pure l'anno scorso uccise ad Atene il comunista Geogopapados e fu condannato per questo a 18 anni di lavori forzati. Nel 1928 evase per la terza volta si recò in Russia dove frequentò la scuola di Kout d Mosca e fu utilizzato più tardi dall'internazionale comunista quale rappresentante nei Paesi balcanici. (R. S.).

Nove comunisti condannati in Ungheria

BUDAPEST, 19

Il tribunale di Szeged ha condannato 9 individui accusati di propaganda comunista. (R. S.).

Agitatore comunista arrivato a Stoccolma

STOCOLMA, 19

Il pericolosissimo agitatore anarchico comunista Augustinus Suchy, ebreo polacco, che si fa passare per spagnolo, è giunto qui da Oslo per raccogliere armi e denaro per le truppe del Governo di Madrid.

Lo Suchy risulta espulso da molti Stati d'Europa nei quali ha lasciato tracce sanguinose del suo passaggio. La stampa indignata, ne reclama l'allontanamento.

Il Capo della gioventù hitleriana giunto a Firenze

FIRENZE, 19

Proveniente da Monaco è giunto, per via aerea Von Schirach capo della gioventù hitleriana, salutato all'aeroporto dal sottosegretario all'Educazione Naz. on. Ricci, dal Prefetto, dal Podestà, dal Console generale comandante il 19 raggruppamento legioni della M. V. S. N., dal presidente dell'O. N. B., dal segretario del Consolato di Germania e da altre autorità e gerarchi. Prestavano servizio d'onore reparti di avieri.

Il Ministro Franck a Viareggio

VIAREGGIO, 19

E' qui giunto stamane il dottor Frank Ministro del Reich, il quale compie in Italia un viaggio di carattere privato.

Egli ha preso alloggio in un albergo cittadino.

Per l'invio in A. O. di lavoratori ex combattenti

ROMA, 19

Il Ministero delle Colonie in obbedienza agli ordini del Duce volendo dare un chiaro riconoscimento ai meriti acquisiti dai valorosi ex combattenti in A. O. ha disposto la trasmissione con speciali elenchi agli uffici di collocamento presso i Consigli provinciali dell'Economia (Corporativa) delle domande dei reduci della campagna italo etiopica che hanno chiesto di essere inviati in A. O. per ragioni di lavoro. Tali domande assieme a tutte quelle dello stesso genere che pervengono direttamente ai suddetti uffici, dovranno pertanto da questi dopo necessari accertamenti essere segnalate al Commissario per la emigrazione e la colonizzazione che è stato incaricato di provvedere all'invio in A. O. degli interessati, con assoluta precedenza e preferenza sugli altri richiedenti.

Reparti della «Cosseria» sbarcati a Genova

GENOVA, 19

Salutato da calorosi ovazioni è giunto stamane dall'A. O. I. con il piroscafo «Toscan» il secondo scaglione della Divisione «Cosseria».

I 1400 gloriosi reduci dopo esser stati passati in rassegna dalle autorità militari, politiche, civili hanno raggiunto la stazione principale, da dove su treni speciali sono partiti per le loro sedi in Imperia, Vercelli e Casale fra rinnovate entusiastiche acclamazioni popolari.

Un congresso a Roma per la produzione laniera

ROMA, 19

La Confederazione fascista degli agricoltori ha indetto un importante congresso che si terrà a Roma nella prima quindicina del mese di gennaio per trattare i problemi inerenti all'allevamento ovino sul territorio nazionale e delle Colonie con speciale riguardo al miglioramento della produzione della lana in rapporto al fabbisogno nazionale.

Il congresso si propone specialmente di affermare l'importanza economica e sociale dell'allevamento ovino e di tracciare le direttive per la sua valorizzazione ai fini della difesa e della disciplina dei prodotti derivati.

Il miracolo di S. Gennaro

NAPOLI, 19

Nella cappella del tesoro di S. Gennaro gremita di prelati e di fedeli fra cui numerosissimi stranieri stamane alle ore 9.15 hanno avuto luogo le preghiere propriamente dette per il miracolo della liquefazione del sangue di S. Gennaro che si è verificata alle 9.30 tra le vibranti manifestazioni del popolo che grimaia tutto il tempio. Alle ore 11 il cardinale Ascalesi ha celebrato un solenne pontificale.

Von Neurath a Budapest

BUDAPEST, 19

Il Ministro degli Esteri di Germania accompagnato dalla baronessa Von Neurath è giunto in aeroplano direttamente da Berlino all'aeroporto di Matyasfeld. A riceverlo gli ospiti si trovavano il sottosegretario alla presidenza Barcz in rappresentanza del Presidente del Consiglio Goemboes, ed il Capo di Gabinetto agli Esteri conte Csaky in rappresentanza del Ministro de Kanya.

Il viaggio di Goebbels

BUDAPEST, 19

Il Ministro per la propaganda del Reich Goebbels arriverà domattina a Budapest in aeroplano.

Il Ministro si fermerà qui qualche ora e proseguirà quindi per Atene.

IL LOTTO

Estrazione del 19 settembre 1936

Venezia	69	64	72	83	23
Bari	49	10	76	90	32
Firenze	80	59	70	88	52
Milano	56	89	33	21	49
Napoli	21	60	5	89	67
Palermo	4	45	7	52	12
Roma	27	67	68	2	62
Torino	35	4	56	89	46

La salute di Goemboes continua a migliorare

BUDAPEST, 9

Un comunicato ufficiale scientifico categoricamente lo voci diffuse stamane anche a Budapest sullo stato di salute del presidente Goemboes. Si ha notizia dal sanatorio di Monaco di Baviera che la salute del Presidente continua a migliorare sensibilmente.

L'aereo Dakar-Tolosa atterra per la tempesta

PARIGI, 19

L'aereo Dakar-Tolosa è stato costretto dalla tempesta a rientrare ad Alicante poco dopo il suo decollo. Tutti gli occupanti hanno riportato ferite leggere. L'aviatore spagnolo Malendrens è rimasto ferito gravemente. (R. S.).

Processo concluso dopo sette anni

TOKIO, 19

Alla Corte di Cassazione si è concluso dopo 7 anni il processo per prevaricazione fatto nella amministrazione di 5 Compagnie ferroviarie private. La sentenza condanna a due anni di prigione e a 190 mila yen l'ex ministro delle ferrovie Heikich Ozawa ed a due anni e 98 mila yen l'ex consigliere delegato della Società stessa. Seguono altre condanne fra cui quella del segretario di Ozawa. (R. S.).

I funerali delle vittime del «Pourquoi pas?»

REYKIAVÍK, 19

La nave guardacoste «Ovide Joernen» è arrivata ieri sera portando a bordo 22 salme delle vittime del «Pourquoi pas?».

Ovunque erano esposte bandiere a lutto ed una commozione intensa prese la folla che si era raccolta al porto quando dal vapore vennero sbarcati i corpi avvolti nella bandiera. Il maestro timoniere del «Pourquoi pas» Goimcey, il solo superstite ha seguito il corteo funebre a fianco del console di Francia. (R. S.).

La morte dell'aviatore Campbell Black

LIVERPOOL, 19

L'aviatore Campbell Black aveva appena decollato dall'aeroporto di Liverpool quando il suo aeroplano è entrato in collisione con un altro precipitando al suolo. L'aviatore è stato raccolto mortalmente ferito ed infatti è morto poco dopo il suo trasporto all'Ospedale. (R. S.).

Esplorazione rovinosa in una fabbrica d'armi

STOCOLMA, 19

Nella grande fabbrica di armi di Bofors è avvenuta l'esplosione di 70 kg. di un nuovo potentissimo esplosivo che ha distrutto parte del fabbricato. La polizia indaga perché l'esplosione appare sospetta.

Vittime e immensi danni dell'uragano tropicale in America

NEW YORK, 19

Il numero dei morti in seguito all'uragano tropicale scatenatosi sulle coste orientali degli Stati Uniti, si eleva a 48, compresi i 42 membri dell'equipaggio del battello da pesca «Long Island». 21 persone sono segnalate mancanti. A New York sono cadute piogge torrenziali e levati venti furiosi. Il centro dell'uragano non è passato sulla città.

E' tornato a splendere il sole sulla costa atlantica. Del tremendo uragano notturno rimangono le rovine delle città, delle borgate e delle campagne. Si annuncia che 105 marinai sono stati dispersi, innumerevoli sono i feriti, immensi i danni alle piantagioni di cotone, di tabacco, di grano della Carolina e della Virginia. Pascechi centri di villeggiatura estive sono rimasti duramente colpiti. Aeroplani ispezionano le zone devastate.

I servizi pubblici riprendono gradatamente a funzionare. Fra tanta bufera di acqua non mancano gli incendi provocati dalla eccezionali scariche elettriche. A Long Island si sono incendiate un albergo e quattro ville vicine.

ANTONIO CALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

9 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».

Sartoria
A. ROTTARO
LA MIGLIORE

Via Vittorio Veneto 9
UDINE Tel. 10.59



affrettatevi affrettatevi...
sono gli ultimi giorni...
Il 21 Settembre si chiude la vendita dei biglietti della grande lotteria dei milioni.

SETTEMBRE		
1	M	s Egidio
2	M	s Stefano re
3	G	s Mansueto
4	V	s Rosalia
5	S	s Vittorino
6	D	s Zaccaria
7	L	s Regina
8	M	Nat. M. V. E. s Guido
9	M	s Gorgonio
10	G	s Nicola T.
11	V	s Proto m.
12	S	Ss Nome M.
13	D	s Maurilio
14	L	Esal. Croce
15	M	s Nicom.
16	M	s Eufem.
17	G	s Satiro v.
18	V	s Eustorgio
19	S	s Gennaro
20		andida
21		ultimo giorno di vendita
22	M	s Maurizio
23	M	s Lino I
24	G	s M. Merced.
25	V	s Aurelia

LOTTERIA DI MERANO

La moderna cucina economica che dovete preferire per modico prezzo e funzionamento impeccabile

NOVA

Possiede tutti i requisiti delle marche più costose - elegante - solida - perfetta
Modelli e grandezze per qualsiasi esigenza - Prezzi fissi aggiornati

Ferramenta Friulana - Udine
Mostra permanente della cucina
Piazza XX Settembre, 9 (portici Palazzo Kechler)
Visibile anche di sera e nei giorni festivi

Via Nazario Sauro 6